

LA CITTÀ DEL SECONDO RINASCIMENTO

LA MAPPA DEL PIACERE

BERLANDA

CONTI

DALLA VAL

DELLE DONNE

GIATTI

GRAFFAGNINO

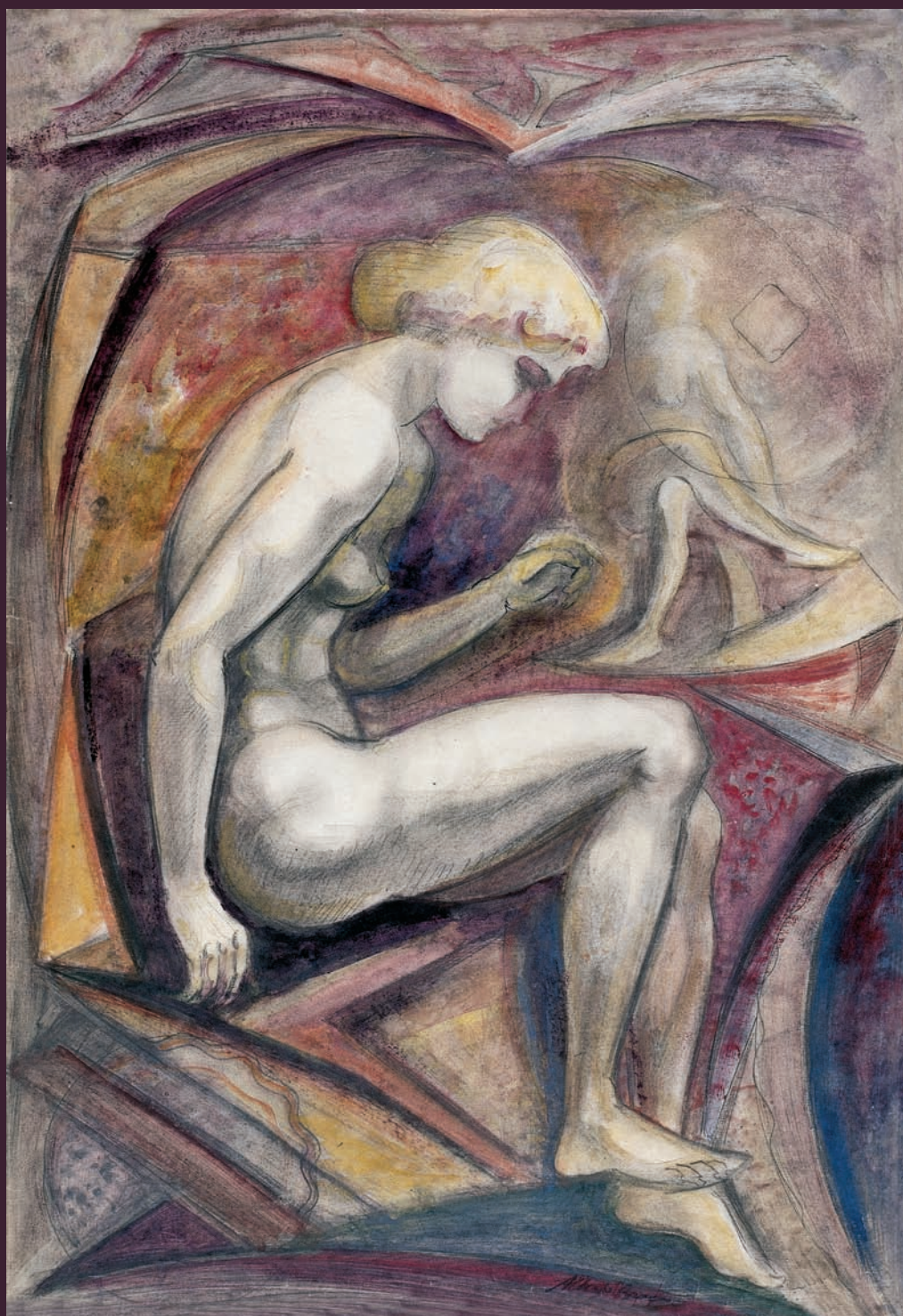
PETERS

RANCAN

SABA SARDI

SINI

ZAMBELLI





PIACEREMODENA

Territorio, Turismo, Ristorazione

www.trisadv.it



BENVENUTI NELLA TERRA DELLE ECCELLENZE

*Il marchio Piacere Modena è espressione delle eccellenze modenesi nel mondo,
intese sia come prodotti tipici che come accoglienza e cordialità.
Piacere Modena è il piacere di stare insieme, della convivialità, per gustare il territorio e i suoi sapori.
Con un sorriso di benvenuto.*

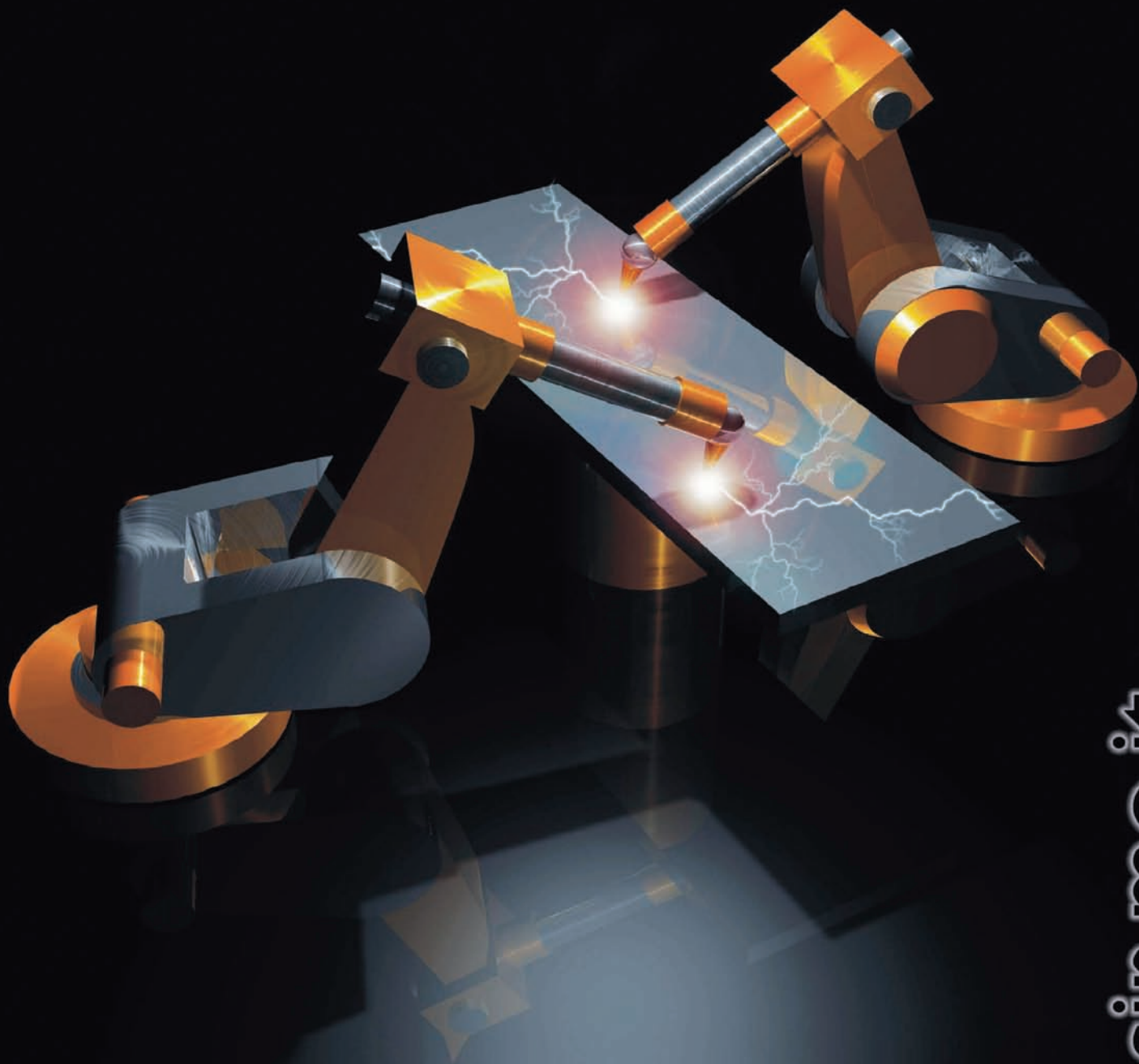
www.piaceremodena.it





SOLUZIONI INDUSTRIALI ROBOTIZZATE

UOMINI CHE COSTRUISCONO **ROBOT**
PER **UOMINI** CHE VOGLIONO **COSTRUIRE**



GROUP

SIR S.p.A.

Strada naz. del Canaletto Centro, 450 - Modena - Italy

Tel. +39 059 3164811 - Fax +39 059 454875 - Email: sir@sir-mo.it

www.sir-mo.it

Scegli la tua Salute

HESPERIA

Un nome affermato
nella realtà sanitaria nazionale.
Un grande Gruppo attento
ai minimi dettagli.
La più moderna forma
di tutela della salute.
Uomini e tecnologie di spicco
a Vostra disposizione.
Ospedale privato accreditato
polispecialistico.

Sede distaccata
della Scuola di Specializzazione
in Cardiocirurgia dell'Università degli
Studi di Bologna e dell'Università
degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

Sede europea dell'Arizona Heart Institute
altamente specializzato in Cardiocirurgia
Cardiovascolare ed Endoluminale.

Centri Diagnostici multidisciplinari
d'avanguardia.

Un dubbio pressante,
una esigenza immediata;
rivolgeti all'HESPERIA.
La soluzione esiste.



HESPERIA HOSPITAL
OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO
POLISPECIALISTICO

Via Arquà, 80 - 41125 Modena
Tel. 059.449.111 - Fax 059.39.48.40
Direttore Sanitario Dr. Stefano Reggiani
Medico Chirurgo Specialista in Cardiologia
ed Igien e Medicina Preventiva

**HESPERIA
DIAGNOSTIC CENTER**
POLIAMBULATORIO PRIVATO

Via Arquà, 80/B - 41125 Modena
Tel. 059.39.31.01 - Fax 059.449.153
Direttore Sanitario Dr. Gianpaolo Lo Russo
Medico Chirurgo Specialista in Radiologia

SINCERT

Organismo accreditato da Accredia
Body accredited by Accredia



REG. N. 1192-A
UNI EN ISO 9001:2008

CON VOI per lo sviluppo e la **qualità** riducendo
i costi fissi e apportando le migliori professionalità.

*TEC Eurolab collabora con il cliente per il raggiungimento
dei suoi obiettivi attraverso un sistema integrato di valori,
esperienze e conoscenze multidisciplinari.*

*Uomini, tecniche e strumenti per l'innovazione, il miglioramento
ed il controllo di materiali, prodotti e processi*

TECNOLOGIA DEI MATERIALI
TECNOLOGIA DI SALDATURA
PROVE NON DISTRUTTIVE
TARATURA STRUMENTI DI MISURA
RILIEVI DIMENSIONALI
CORSI DI FORMAZIONE
CERTIFICAZIONE DEL PERSONALE
RICERCA & SVILUPPO
MATERIALI NANO-STRUTTURATI

ACCREDITATIONS



LAB N° 0052
PES N° 0059 C
LAT N° 0110



Le nostre sedi

TEC Eurolab S.r.l.
Viale Europa, 40
41011 Campogalliano (MO) - Italy
Tel. +39 059 527775
Fax: +39 059 527773
e-mail: info@tec-eurolab.com

LAB.MET S.r.l.
Via Venezia, 22
33085 Maniago (PN) - Italy
Tel. +39 0427709314
Fax: +39 0427737522
e-mail: info@labmet.it

TEC Eurolab S.r.l.
C.so Torino 91/A
10090 Buttigliera Alta (TO) - Italy
Tel. +39 0119761067
Fax: +39 0119342478
e-mail: info@tec-eurolab.com

TEC Eurolab Material Inspection
Consulting Service - (Shanghai) CO. L.t.d.
1-16, No. 516 Wenchuan Rd, Gongfu Park
Baoshan District - 201906 - Shanghai - China
Tel. +86 021 6071 6381 Fax: +86 021 6071 6382
e-mail: china@tec-eurolab.com



art.kalimera.it ph: stefano camellini

*Crediamo
nei
Segni
Indelebili*
1965 • 2012

Più di 40 anni di vita non sbiadiscono i valori con cui siamo nati. Guardiamo avanti, standovi accanto nell'evoluzione dei vostri bisogni. E dei vostri spazi.

Nasce PvX l'inscatolatrice che unisce la produzione di una continua con il cuore di una alternata, in un ingombro minimo.



PACKAGING EXPERIENCE SINCE 1965

GB Gnudi Bruno SpA - via e. masi 9 - 40137 bologna (italy) / t +39.0514290611 / f +39.051392376 / www.gbgnudi.it / info@gbgnudi.it
capitale sociale 1 780.000 I.V. / C.C.I.A.A. Bologna 173078 / Reg. Imprese Bologna, / C.F. / P.IVA (VAT) IT00326220373



LA MAPPA DEL PIACERE

Sergio Dalla Val	<i>La mappa del tesoro</i>	9
Carlo Sini	<i>Il vino nella filosofia e nella storia</i>	11
Francesco Saba Sardi	De anatome	15
Uwe Henrik Peters	<i>Nietzsche, la schizofrenia, la parola</i>	19
Bruno Conti	<i>L'acciaio è salute</i>	23
Giorgio Giatti	<i>Crescita e qualità della vita</i>	27
Fabrizio Rancan	<i>L'analisi predittiva nella manutenzione degli impianti</i>	31
Roberto Graffagnino	<i>Una proposta di solidarietà generazionale</i>	33
Marzia Zambelli	<i>La salute dell'impresa è un valore per la società</i>	35
Maurizio Berlanda	<i>Tecniche innovative di ringiovanimento cutaneo</i>	37
Elisa Delle Donne	<i>Editoria e Didattica Breve</i>	39

Questo giornale convoca intellettuali, scrittori, scienziati, psicanalisti, imprenditori sulle questioni nodali del nostro tempo e pubblica gli esiti dei dibattiti a cui sono intervenuti in Emilia Romagna e altrove, per dare un apporto alla civiltà e al suo testo.

Registrazione del Tribunale di Bologna n. 7056 dell'8 novembre 2000

TRIMESTRALE, SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE

Art. 2 - comma 20/B - Legge 23/12/96 n. 662

Pubblicità inferiore al 45%, a cura dell'Associazione Il secondo rinascimento

Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa n. 11021 e al ROC n. 6173

Numero cinquantadue. Stampato nel mese di gennaio 2013, presso Poligrafico Artioli S.p.A., via Emilia Ovest 669 - 41100 Modena

EDITORE: Associazione Culturale Progetto Emilia Romagna

DIRETTORE RESPONSABILE: Sergio Dalla Val

REDAZIONE E ABBONAMENTI:

Bologna - via Galliera 62 - 40121, tel. 051 248787; fax 051 247243

Modena - via Mascherella 23 - 41100, tel. e fax: 059 237697

Sito Internet: www.lacittaonline.com - www.ilsecondorinascimento.it - redazione@lacittaonline.com

EQUIPE DI REDAZIONE:

Agnese Agrizzi, Roberto F. da Celano, Ornella Cucumazzi, Caterina Giannelli, Carlo Marchetti, Luca Monterumici, Marco Moscatti, Anna Maria Palazzolo, Vincenzo Pisani, Simone Serra, Anna Spadafora.

EQUIPE ORGANIZZATIVA:

Pierluigi Degliesposti, Silvia Pellegrino, Pasquale Petrocelli, Panteha Shafiei, Mirella Sturaro.

In copertina: Alberto Bragaglia, *Nudo e architetture*, acquarello e matita su carta, 1918, cm. 50x74. Opera pubblicata per gentile concessione del Museum of the Second Renaissance, Villa San Carlo Borromeo, Milano Senago.



Via Repubblica Val Taro, 220 - 41122 Modena
tel. 059 452081 • fax 059 452066
fax verde 800 117800

www.utensileria-modenese.com
e-mail: info@utmo.it

LA MAPPA DEL TESORO

Nulla è immobile, fisso, stabilito, fatto, detto, scritto. Ciascuna cosa, ciascuna impresa, ciascuno di noi si trova in viaggio, un viaggio senza origine, senza ritorno, senza fine. Viaggio nella parola, viaggio delle cose nella parola, viaggio di ciascuno di noi nella parola. Nulla di stabilito: stabile, dal latino stabilis, poi stabilum, stalla, poi stabilimento. Altra cosa la fabbrica, l'assenza di luogo dell'industria; altra cosa l'azienda, l'assenza di luogo dell'azione. Nel viaggio della parola nulla è detto: "Lui ha detto così" vale, idealmente, a sospendere la parola, a finire il viaggio. Oppure a renderlo circolare, fondandolo sull'idea di ritorno.

Il viaggio nella parola è un viaggio non spaziale, per questo la mappa del viaggio non rende conto dello spazio. Non è una mappa sul viaggio, non ne offre una rappresentazione in scala, proporzionale, dunque spaziale. Già Jorge Luis Borges affermava, nel racconto *Del rigore della scienza*, "l'inutilità" della mappa spaziale perfetta, "la mappa dell'impero che eguagliava perfettamente in grandezza l'impero e coincideva con esso". La mappa spaziale è la mappa della corrispondenza, del finito, esclude la completezza e l'infinito, si fonda sul principio del terzo escluso, non è la mappa delle cose nella parola. Tante, quante e quali.

La mappa delle cose infinite, la mappa delle cose della parola, che sono senza fine e senza luogo, è la loro logica, la loro particolarità: nella parola le cose si dispongono secondo la mappa, cioè secondo la logica, secondo la loro particolarità. A questa logica Sigmund Freud accennava con il termine inconscio. La mappa non consente che ci immaginiamo, ci rappresentiamo, ci presentifichiamo le cose, l'avvenire, il viaggio. Nessuno sa leggere la mappa, nessuno

ha letto la mappa, che pure è imprescindibile non solo per la lettura, ma anche per la scrittura del viaggio.

La mappa. La carta. Secondo Quintiliano, i cartaginesi rivendicano per sé il significativo mappa, Cicerone parla di "carte etrusche", per Isidoro di Siviglia "mappa" era la tovaglia, il tovagliolo, detto ancora oggi, in alcune regioni italiane, "mappina". Per cui il significativo



Alberto Bragaglia, *Modella*, 1936

"mappa" ci rimanda anche alla tessitura. Qual è la tessitura? Come occorre che le cose si tessano, tra la rete della sintassi e la tela della frase, procedendo dalla trama? Per la tessitura che comporta, la mappa esige il dispositivo, il ritmo del viaggio. Per questo la mappa è essenziale all'impresa, perché senza la mappa non c'è il dispositivo che ciascuna impresa esige, in particolare mancano il dispositivo di direzione, il dispositivo di regia, il dispositivo di cura.

La mappa è mappa per la ricerca. Quale ricerca senza la mappa? La mappa della ricerca è la mappa del labi-

rinto, dell'impossibile significazione. Questa mappa dell'impossibile non serve per uscire dal labirinto, è essenziale perché la ricerca si scriva e si compia.

La mappa è anche mappa per il fare, la mappa del contingente. Questa mappa è la gamma delle occorrenze, da cui non possiamo prescindere. Se prescindiamo dalle occorrenze abbiamo il soggetto, che può dire "faccio questo, faccio quello", "voglio questo, voglio quello". La mappa del contingente è la mappa con cui le cose che si fanno si scrivono e giungono a compimento, in assenza di soggettività. La soggettività è fatalistica, postula il già detto, quindi è finalistica, nega l'esperienza e l'avvenire.

Come ciascuno si attiene all'occorrenza e all'esperienza? Proprio perché la mappa è mappa del tempo e non dello spazio, la cura delle cose non può prescindere dalla mappa. Mappa anatomica, in cui il tempo interviene come taglio (in greco *tòmos*) dell'immagine, non come sua patologia. Senza questa mappa, l'anatomia risulterebbe la rappresentazione del corpo "imposto con lo sguardo del potere", come scrive Francesco Saba Sardi in questo numero.

La mappa del tempo esclude l'anatomopatologia, porta alla cura del tempo, cura intellettuale, senza riferimento all'idea di bene quale economia del male. Cura come gestione delle cose. Nulla va rifiutato, buttato, perduto: ciascuna cosa entra nella mappa, senza restare come prima. Nulla è mai stato prima. La mappa è la mappa dell'attuale, il ricordo stesso è un'idea, talora soggettiva, dell'attuale.

Con la mappa si tratta di fare tesoro di ciascuna cosa, come cosa intellettuale, e ciascuna cosa, la vita stessa, diviene qualità. L'approdo alla qualità è il piacere. La mappa del piacere, la mappa del tesoro senza accumulazione. Qualsiasi processo di valorizzazione, qualsiasi tesaurizzazione dell'esperienza avviene secondo la mappa. La mappa del tesoro è la mappa della vita che diviene qualità, che diviene cifra.

LA CITTÀ DEL SECONDO RINASCIMENTO

Per una lettura di qualità approda al nostro sito

www.lacittaonline.com

MODENA

IL TERRITORIO DEI LAMBRUSCHI DOP

Lambrusco di Sorbara
Lambrusco Salamino di Santa Croce
Lambrusco Grasparossa di Castelvetro
Lambrusco di Modena

AZIENDE CONSORZIATE

CHIARLI 1860

italia@chiarli.it - www.chiarli.it

CANTINA DI S. CROCE

info@cantinasantacroce.it - www.cantinasantacroce.it

CANTINA SOCIALE LIMIDI SOLIERA E SOZZIGALLI

cantinasocialelimidi@libero.it

CANTINA SETTECANI-CASTELVETRO

info@cantinasettecani.it - www.cantinasettecani.it

CANTINA DI CARPI E SORBARA

info@cantinadicarpi.it - www.cantinadicarpi.it

CAVICCHIOLI U. & FIGLI S.r.l.

cantine@cavicchioli.it - www.cavicchioli.it

CANTINA SOCIALE FORMIGINE PEDEMONTANA

info@lambruscodoc.it - www.lambruscodoc.it

CANTINE RIUNITE & CIV - Stab. di Modena

info@civeciv.com - www.riunate.it

C.A.V.I.R.O. - Stab. di Savignano sul Panaro (MO)

caviro@caviro.it - www.caviro.it

CANTINA SOCIALE MASONE-CAMPOGALLIANO

Stab. di Campogalliano (MO)

info@cantinamasonecampogalliano.com

www.cantinamasonecampogalliano.com



www.lambrusco.net

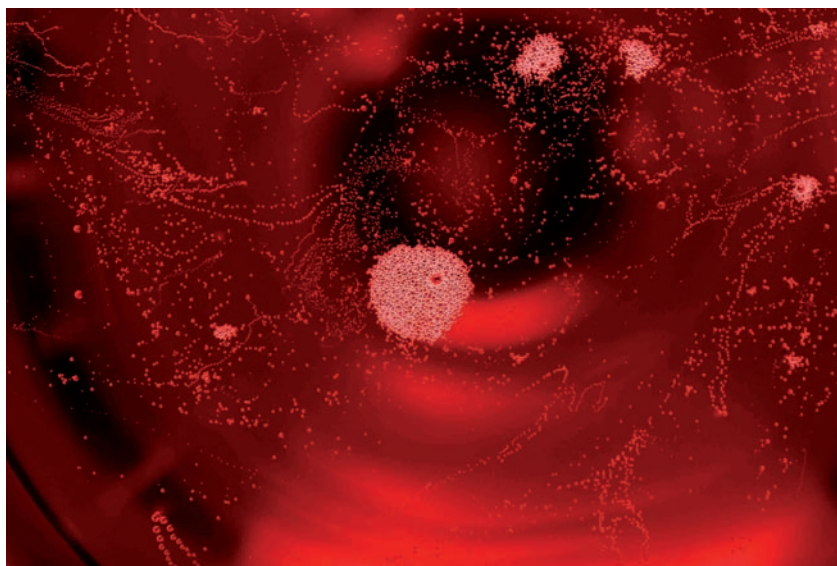
IL VINO NELLA FILOSOFIA E NELLA STORIA

La questione è molto antica, nasce da una vicenda le cui radici si perdono nella notte dei tempi e che ha dato luogo a una serie di miti, di racconti e di trasfigurazioni, che ruotano soprattutto intorno alla figura emblematica di Dioniso.

Attraverso le vicende del vino possiamo leggere una complessa storia di civilizzazione. C'è una fase dello sviluppo della cultura umana, soprattutto nel Medio Oriente, che ha attraversato secoli, si è via via consolidata e ha scoperto – attraverso un procedimento sicuramente non semplice – un prodotto eccezionale, la cui forza inebriante deve avere sconvolto parecchio i costumi dell'umanità primitiva, se si può definire tale, considerando che ci sono antichità ben più remote.

Questa antichità più vicina a noi è la testimonianza di una capacità d'intervento nella natura con l'agricoltura, quindi di una fase neolitica, succeduta a quella della caccia, in cui l'economia fondamentale è diventata l'allevamento del bestiame e la capacità di trasformare i prodotti della terra. Tra questi prodotti, compare un liquore inebriante che caratterizza proprio la civiltà mediterranea. Da qui, l'idea che i Greci ebbero – e che trasfigurarono nella loro fantasia fabulistica – di un dio che veniva da fuori e che trasformava completamente i costumi delle città greche. Un dio la cui origine è stata variamente collocata nel nord o nel sud: era il dio dai riccioli biondi che veniva dalla Tracia, secondo una leggenda, mentre, secondo un'altra, era il dio che veniva dalla più antica

terra della tradizione greca, ossia da Creta. Probabilmente, sono vere entrambe le leggende, perché ancora oggi abbiamo l'uva bianca e l'uva nera. Ma ciò che caratterizza questi racconti – che poi troveranno una loro interpretazione formidabile in Nietzsche – è l'intuizione di una divinità, la quale, pur rappresentando un'attività umana, viene percepita come sconvolgente e proveniente da altrove. Non è affatto detto che questo dio provenisse da altrove,



Un'immagine artistica del Lambrusco (foto di Carlo Guttadauro)

anzi, le più recenti indagini paleografiche, paleologiche e filologiche tendono a collocarlo in un'antichità greca, se non già pre-ellenica. Probabilmente, veniva sentito come il dio di una trasfigurazione, di una trasformazione, che aveva il potere, per dir così, di sospendere le regole normali della vita comune. Allora, si potrebbe immaginare che questo dio fosse la reviviscenza, l'eco, in tempi più civili e più complessi, dell'antica orgia primitiva, del momento primitivo del sacro, in cui la comunità si riconosceva in una sorta di abbandono delle distinzioni socialmente limitanti gli impulsi, gli istinti, per ritrovarsi in uno sfrenato ritorno all'unità animale, per dir così, in cui si lasciano sfogare gli istinti primor-

diali, vissuti come sacralità della vita che si rinnova e come consanguineità del gruppo.

È evidente che il gruppo originario aveva bisogno di rinforzarsi nella sua unità, di tempo in tempo, per non disperdersi. Oggi siamo tutti dispersi: i giovani ritrovano una qualche unità nei concerti rock, stando a quanto dicono gli antropologi, che hanno esaminato questi eventi in maniera profonda.

Ma l'intuizione di Nietzsche, che vede in Dioniso l'eco di un mondo primordiale, sacrale che rimette in discussione tutto almeno per un giorno – pensiamo al Carnevale come ultima propaggine di tutto ciò –, questa idea che ci sia una cesura nel ritorno ciclico della vita nella natura, nella coltivazione, nella società, e che ci siano queste necessarie feste dell'inebriata gioia di vivere, che ritroviamo nell'intuizione del filosofo tedesco, riceve conforto dalla scoperta di Granet che le stesse cose avvenivano nella Cina arcaica. Anche i contadini della Cina arcaica celebravano le feste di primavera e di autunno, che erano orge controllate, attraverso le quali i giovani dei villaggi dispersi, per la

prima volta, s'incontravano e, in pratica, si fidanzavano e si sposavano. E anche loro, certamente, erano aiutati, se non dal vino, da altre bevande eccitanti.

Da qui, la grande intuizione nicciana della necessità, per la società umana, di due forze in dialettico equilibrio: da un lato, l'ordine apollineo, la forma, la decenza, il decoro, la regola e la sottomissione alla regola, la cosiddetta sobrietà, dall'altro, l'ebbrezza. Queste due forze devono stare in equilibrio, perché la società si nutre di entrambe, anzi, l'una è il contrasto dell'altra, l'altro volto. L'intuizione nicciana è molto bella: in effetti, Apollo e Dioniso sono la stessa personalità, guardata da due prospettive differenti. Da qui l'idea

Abitel

SERVIZI ASCENSORI

Via del Maccabreccia, 28/a - 40012 Calderara di Reno (BO)

Tel. 051.726745 - Fax 051.726.249

info@abitel.it - www.abitel.it



DIAMO STILE AL TUO MOVIMENTO

Vendita, installazione e
manutenzione ascensori,
piattaforme elevatrici,
servoscale



ALBERONI
RAPPRESENTANZE
Agenzia commerciale

PRODOTTI IGV
DOMUS LIFT e DOMUS STAIR
per Bologna e Modena

ABITEL SERVIZI
installazione
e manutenzione

secondo cui la società arcaica dei Greci era, essenzialmente, più civile della società platonica, della società moralistica di Socrate, che condannava gli impulsi sessuali e mortificava la vita in nome del potere. Anziché un'esaltazione della vita, il potere finiva per esserne una mortificazione, anche secondo un'intuizione di Wagner, che conosceva molto bene queste cose ed era entusiasta di Nietzsche che gliele raccontava. Per cui, nel suo famoso Wort-Ton-Drama *L'Anello del Nibelungo*, viene posta un'alternativa: chi s'impadronisce dell'oro – i nani o, successivamente, i giganti – deve rinunciare all'amore. Siamo dinanzi a una civiltà della decadenza che finisce nel Valhalla, nell'incendio della ragione: la ragione va in fumo, per dir così.

Nietzsche è certamente collaboratore di questa visione, che trae dai Greci, ma oggi possiamo andare oltre, anche grazie all'analisi di Giorgio Colli. Filosoficamente, Nietzsche aveva le sue ragioni per criticare la società occidentale in quanto mortificante già nel moralismo greco e romano e, ancor di più, nella sintesi dei cristiani. Ovviamente, parliamo di un cristianesimo che si è reso sociale, mentre il cristianesimo è anch'esso dionisiaco: nella figura di Cristo, il dio che

viene mangiato nell'eucaristia, ritroviamo esattamente la storia di Dioniso, il dio che viene ucciso e mangiato dai Titani, poi fatto rinascere da Apollo. Ma Colli ci dice che Nietzsche sbagliava quando considerava la festa dionisiaca semplicemente una festa della sfrenatezza sessuale e sensuale: era una festa in cui l'eccitazione, portata al culmine della sua esplosione, veniva trattenuta dal dio, perché si trasfigurasse in conoscenza.

Questo è molto bello e si può evincere dalla stessa tradizione, se la leggiamo con maggiore attenzione. In questo modo, il vino non è più il contrario della sobrietà e della conoscenza – per cui perdiamo la testa e non capiamo più niente –, anzi, il vino trattenuto, controllato dalla ragione, dalla forma, da Apollo, in una collaborazione tra Apollo e Dioniso, diviene quell'ardore, quello slancio, quella passione che consente la conoscenza, la vera conoscenza. Per cui la vera conoscenza è nel fondo della bottiglia di vino, se non passiamo alla seconda.

Com'è risaputo, il vino ha una lunga storia, veniva già bevuto dai Greci nei loro simposi ed è notevole che Atene fondi sul simposio la capacità di controllare, ma anche di utilizzare il vino: ci si mette tutti insieme, giovani e vecchi, e così si fa

scuola, si forma la gioventù, che viene, per dir così, spinta a bere in maniera controllata, in modo da poter poi trasfigurare l'emozione in canto, in racconto e, attraverso questo, conoscere tante cose. In altre parole, si entra in una conoscenza tra vecchi e giovani: i vecchi raccontano, i giovani cantano. E sono tutti portati a questa effusione da un vino che però non era quello che conosciamo oggi, era una sorta di mosto che bisognava allungare con l'acqua. Ma in questo mosto originario, dal quale il vino continua a derivare, c'era la natura selvaggia del vino, la forza di quella natura primordiale, che l'uomo ha, in qualche misura, controllato e raffinato nei secoli.

Ecco perché un vino come il Lambrusco, che esplode con la sua vitalità, ma ha un fondo asprigno, non dimentica le sorgenti della terra. Tra parentesi, anche Heidegger, che ha parlato dell'unione del cielo e della terra nell'acqua e nel vino, può essere considerato un dionisiaco.

Un vino troppo vellutato, viceversa, ha perduto questa carica, sembra più adatto a incontri molto raffinati, tra persone molto civilizzate. Il Lambrusco, invece, ha la forza dell'incontro vero, genuino, tra persone sicuramente civili, ma non così raffinate da diventare estenuate. È un vino, come si dice, sincero.

 **acquadesign**

Vendita e Assistenza
Piscine

www.acquadesign.info
Cell. 335.5632829



Acquadesign nasce nel 1997, dopo anni di ricerca nel settore del benessere, dell'estetica e della cura della persona. L'azienda, partecipando ai più importanti appuntamenti internazionali del settore, ha acquisito una straordinaria esperienza che le ha permesso di scegliere partner commerciali di assoluto prestigio.

Acquadesign, consapevole delle continue evoluzioni tecnologiche del settore, è in grado di cogliere e soddisfare le esigenze del cliente, accompagnandolo nel percorso che parte dalla progettazione e arriva alla realizzazione del progetto benessere.



IL VALORE DELL'IMPRESA... DA MODENA PER L'EUROPA

LA GESTIONE DEL BILANCIO D'IMPRESA

Il concetto di bilancio si è notevolmente evoluto negli ultimi tempi: la globalizzazione dell'economia e la disciplina del controllo contabile hanno contribuito a trasferire sul bilancio una vastità di significati senza precedenti. Il bilancio è un documento di grande rilievo per l'informazione ai terzi e, come tale, deve essere redatto garantendo la massima trasparenza della società e delle sue operazioni.

La PRM è una società di revisione, iscritta al Registro dei Revisori Contabili presso il Ministero della Giustizia, nata dall'iniziativa di alcuni professionisti modenesi al fine di garantire la prestazione di servizi specifici in tema di organizzazione e controllo contabile, caratterizzati dalla collaborazione con personale professionale particolarmente qualificato e attento alle specialità del tessuto economico aziendale che contraddistingue l'Emilia Romagna.

La PRM offre supporto agli Studi Professionali in occasione di operazioni straordinarie, due diligence e verifiche contabili; nel periodo di predisposizione del bilancio, si confronta su particolari aspetti o novità legislative per studiare, nel rispetto dei ruoli, soluzioni adeguate.

DE ANATOME

Intramedia

La visione di uomo come orologio

De anatome, la visione anatomica del corpo umano (e di conseguenza dell'intera medicina) è una componente essenziale della cultura occidentale. Visione che si dilata ad altri settori: anatomicamente è concepita la macchina, composta da elementi autonomi ma rispondenti a un governo centrale. La società, come è venuta in essere in occidente, non può che essere gerarchica. E gerarchica è la sua *de anatome*.

La cultura greca (preplatonica) considerava l'essere umano una delle manifestazioni della materia, destinato come ogni creatura alla morte e scomparsa. Il cristianesimo ha invece separato corpo e anima, facendo di questa la componente immortale e individualmente tale. Di conseguenza, l'anatomia dell'epoca cristiana ha fatto del corpo un oggetto meccanico molto simile ai brandi, complicati orologi che soprattutto nel Nord Europa venivano costruiti, ed erano muniti di figure che, battendo le ore, davano prognostici sull'avvenire soprattutto, *horafugit* e ricordati, uomo, che devi morire. Il suo corpo sarà polvere, la sua anima salvata o dannata per sempre. Bisognerà attendere la concezione pseudo moderna della medicina: acritico culto dei fatti, trionfo dei dati incontrovertibili, statistiche indiscutibili: Discorso, dunque, o sommatoria di elementi; fondamento della scienza medica su due pilastri, fisiologia e anatomoiologia, cioè logia del funzionamento dell'insieme di cellule, tessuti, organi, sistemi. La medicina cessa

così di poter essere arte – nonostante i molti tentativi di istituire un'anatomia come arte.

La medicina moderna è divenuta accanita ricerca e indicazione delle cause. È il letteralismo fatto corpo. Si dirà che il linguaggio popolare conserva tracce del simbolico. Nei romanzi rosa, l'amore fa palpitare il cuore, e nelle narrazioni epiche, almeno fino al Medioevo, gli eroi hanno cuore forte e fegato indomabile oltre che pensante e fidedegno. Poi anche i singoli organi sono stati declassati nell'architettura dell'organico per cedere il primato all'encefalo, diventato sede della *mens*, dopo

smembramento sistematico del tutto-simbolico, i resti della demolizione sono i sintomi, a ognuno di questi l'imposizione di esprimersi in un proprio dialetto esclusivo, traduzione della corrispettiva, particolaristica struttura fisio-anatomica.

Donde la minuziosità della nomenclatura che descrive l'elevazione del morto allo studio del vivente. Partendo dal corpo considerato eretto. Il piano mediano è una verticale anteroposteriore che corrisponde alla linea mediale, indicata dalla linea alba, del corpo coi piani a esse paralleli indicati come piani sagittali.

Vederci

Il corpo imposto dal potere

C'è stato poi un periodo in cui i cadaveri sono diventati, se non belli, per lo meno accettabili. Ed è stato con l'imporsi dell'illuminismo. Di nulla ci si poteva e ci si doveva

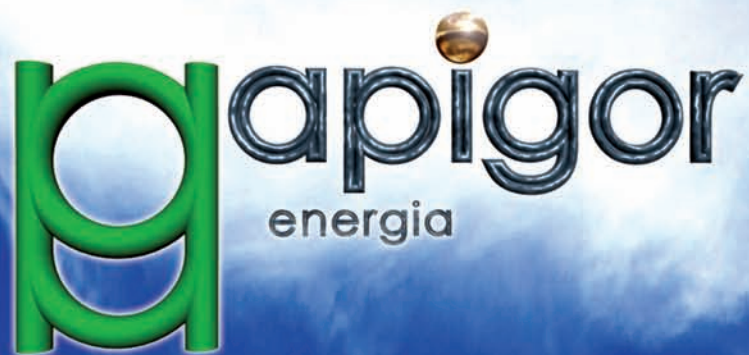


Francesco Saba Sardi al congresso del Movimento Freudiano Internazionale
La voce e il sesso (Parigi, 1982)

una fase in cui avevano già provveduto a mettere in castigo i genitali, ormai detronizzati da secoli, congelati e rianimati solo in vista di specifiche funzioni che escludono le dinamiche dell'eroticismo, e sono stati affidati a quei custodi che hanno nome sessuologi.

Ennesima manifestazione dello

ormai sgomentare. Tutto era noto e conoscibile, ogni enigma risolvibile. L'umana esistenza aveva un senso, e un senso l'edificio del mondo. L'orrore può essere bellezza, e a dimostrarlo si prova Gaetano Zumbo con tre cere raffiguranti la Peste e la Corruzione del corpo. Repulsione? Sì, ma soprattutto sen-



Sistemi Fotovoltaici

apigor
energia
dal'ambiente

apigor energia - Via di Saliceto, 49/2 - Bologna
Tel. +39 051 370245 - Fax +39 178 2250176
Mobile +39 333 3665873 - +39 339 3910057
apigorene@apigor.it - www.apigor.it

sualità; le cripte traboccanti di mummie attraggono un dotto pubblico, assai diverso dai frequentatori a esempio dei sotterranei di Napoli con la loro raccolta di teschi ritenuti spiritati, e dunque oggetto di preghiera e voti, non ancora di sorpresa e meraviglia, ma in parte almeno alieni da metafisici tenori. Sì, una nuova pestilenza può irrompere sulla bella Italia dall'Oriente. E sì, tutti moriranno, e con ciò? Anatomia ormai al servizio dell'ideologia se non della filosofia, ma soprattutto dell'arte, e questa al servizio dell'anatomia. Verso una sempre mag-

giore verosimiglianza. Ormai si è affrancata l'era – e durerà fino all'inizio del XX secolo – della riproduzione esatta, puntigliosa, di ciò che c'è, sia pure a tratti smagrendola, riducendola, facendone schema e impressione, altrove esasperandola nella versione espressionistica.

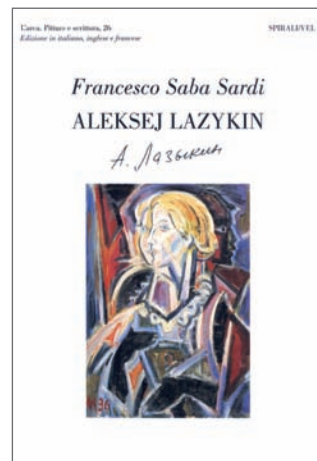
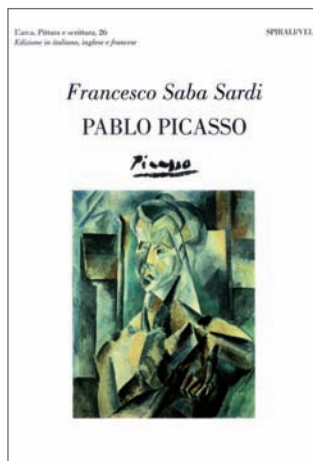
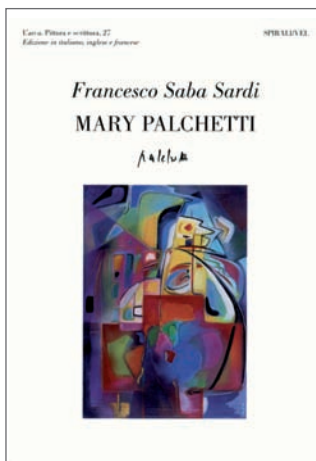
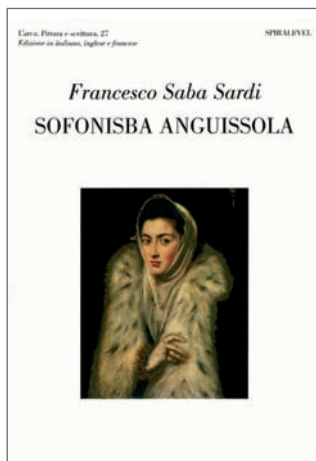
Il corpo umano ancora una volta inventato. Veduto, e imposto con lo sguardo del potere. Così dobbiamo essere, o diventare, e dunque nuove cure, nuove diete, nuove ginnastiche, così come si deve parlare e pensare in nome delle nuove tirannidi. La decretata superiorità dei bianchi

diversissimi dunque – i loro, obblighi, pudichi a copia sacramentali, in netta antitesi con la nudità dei casti selvaggi ormai quasi tutti colonizzati e sminuiti a comparse del grande circo occidentale-cino-russo. Siamo così diventati quello che siamo. Nudibondi, e l'espressione è lecita. Carni esposte, non nei limiti dei libertini e della immagine pornosoft o persino pornografica, fatta tale dallo scatto fotografico. E persino concessioni eterosessuali, il miracolo del voyeur elogia le mille perversioni permesse dal fantasma del potere.

Il testo di Francesco Saba Sardi è tratto dal libro in preparazione De Anatome. Scomparso a Milano il 17 ottobre 2012, Francesco Saba Sardi, scrittore, traduttore e saggista straordinario, ha pubblicato oltre cinquanta libri fra romanzi, saggi, testimonianze di viaggi e raccolte di poesie. Per la sua attività di traduttore ha ricevuto prestigiosi premi sia in Italia sia all'estero, fra cui il Premio Nazionale per la Traduzione (2007), conferitogli dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.

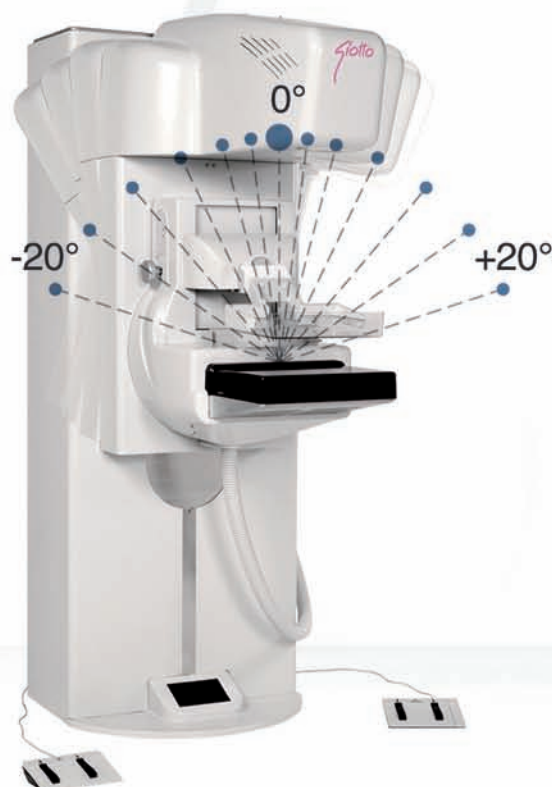
Libri di Francesco Saba Sardi pubblicati da SPIRALI EDIZIONI

www.spirali.com





Giotto Tomo, la Tomosintesi di Seconda Generazione



Il tumore al seno è indubbiamente una delle più serie emergenze sanitarie e di salute nelle società industriali del nostro tempo. Oltre alle conseguenze fisiche, spesso fatali nonostante i progressi della chirurgia e degli altri presidi terapeutici in questo campo, il timore del suo manifestarsi rappresenta in molti casi per la donna un motivo ricorrente di ansia o di vera e propria angoscia. La ricerca di questo tumore nello stadio precoce è dunque un'istanza diagnostica d'importanza assoluta. Essa oggi trova un grande alleato nei risultati della più recente ricerca scientifica di IMS: **la Tomosintesi di Seconda Generazione!**

IMS a questo scopo ha sviluppato una propria unità diagnostica, la Giotto Tomo, usando soluzioni brevettate e di proprietà, ottimizzate per garantire la migliore qualità di immagine con la minima dose di radiazioni rilasciate alla paziente. **Giotto Tomo** è infatti l'unico sistema al mondo caratterizzato da angoli e dosi variabili, dal movimento del **tubo Step & Shoot** e dall'**algoritmo di ricostruzione 3D** sviluppato appositamente per la Tomosintesi. Con **Giotto Tomo** è inoltre possibile effettuare esami di **biopsia stereotassica** utilizzando lo stesso detector, con qualsiasi modello di ago attualmente in commercio.

Giotto Tomo, oltre ad essere già in uso in numerose cliniche e ospedali in tutto il mondo, è oggi coinvolto in diverse sperimentazioni cliniche, sia in Italia che all'estero, volte a testare l'applicazione della Tomosintesi nell'ambito dello screening mammografico e nella prospettiva di una migliore individuazione dei casi di multifocalità. Gli utilizzatori dicono di Giotto Tomo: *"La possibilità di analizzare il tessuto mammario nella sua tridimensionalità (in strati da 1 mm) consente di individuare con più precisione le lesioni, i loro aspetti morfologici e le loro dimensioni reali."*



Tomosintesi e mammografia digitale

IMS Since 1965

Per maggiori informazioni visitare il sito
www.imsitaly.com



Biopsia stereotassica

UWE HENRIK PETERS

professore di Neurologia e Psichiatria all'Università di Colonia, membro onorario dell'Associazione Mondiale di Psichiatria

NIETZSCHE, LA SCHIZOFRENIA, LA PAROLA

Nonostante abbia avuto e abbia tuttora un ruolo di primo piano nella Società mondiale di psichiatria e sia stato presidente e vicepresidente della Società tedesca di psichiatria, psicoterapia e neurologia, lei è noto per le sue opinioni divergenti rispetto alla psichiatria tradizionale, come quella intorno alla schizofrenia, di cui parla nei suoi libri...

Molti psichiatri cercano ancora l'origine somatica della schizofrenia, anche se, in centocinquanta anni di ricerca, non hanno trovato nulla, anzi, i neurologi hanno confermato che solo chi ha un cervello normale può diventare schizofrenico.

La schizofrenia può essere probabilmente sempre curata e anche i peggiori dati statistici riportano che questo disagio è superato nell'80 per cento dei casi, sebbene in tempi molto lunghi, venti o trent'anni.

Con il mio metodo clinico, che si avvale dell'interpretazione psicanalitica, ho seguito per vent'anni una professoressa di teoria della comunicazione che ha superato la schizofrenia, è tornata al suo lavoro e ora sta scrivendo un libro con me. La psichiatria comune non condivide il mio metodo per diversi motivi: da un lato, non osa intaccare gli interessi dell'industria farmaceutica e, dall'altro, è ancorata al metodo scientifico dei protocolli terapeutici. Inoltre, per la gente comune non è facile accettare tempi così lunghi, nonostante i numerosi casi che ho seguito, dei quali do testimonianza nei miei libri, confermino l'efficacia del mio metodo.

L'International Classification of Disease, nella definizione di schizofrenia, cita fra i sintomi principali il fatto che "il pensiero diventa vago, ellittico, oscuro e la sua espressione nel discorso è spesso incomprensibile". In che modo questo si discosta da quanto lei incontra nella sua pratica clinica?

Nei miei libri riporto numerosi casi che potrebbero essere classificati come schizofrenia, proprio per

l'apparente impossibilità di capire i discorsi enunciati. Per esempio, una giovane donna a cui era stata diagnosticata una schizofrenia sintomatica, con disturbi somatici, parlava così velocemente da risultare incomprensibile. Tuttavia, registrando i suoi discorsi e riascoltandoli, mi sono accorto che stava raccontando tre storie simultaneamente, storie di senso compiuto dall'inizio alla fine. Una di esse parla dell'assassinio di sua sorella da parte del marito nel giorno di venerdì santo. Inizia così il suo racconto: "Gesù a trent'anni morì sulla croce". Tutti gli anni, il venerdì santo, viene a parlare con me e mi ringrazia di "togliere i vermi dal suo naso", scusandosi per l'espressione. Riprende la narrazione biblica, sottolineando come Maria avesse solo un figlio mentre lei ne ha due. Al termine del racconto, mi chiede d'intervenire. La trascrizione di questi racconti è stata di grande interesse per indicare come ciò che sembra pazzia abbia in realtà un senso inaspettato.

È interessante come il suo lavoro si avvalga principalmente delle parole, dell'ascolto di ciò che le persone dicono, anziché dell'osservazione e della conseguente stigmatizzazione dei loro comportamenti...

Sì, io mi avvalgo sempre dei testi, chiamo il mio metodo anche "analisi del testo", i testi sono l'unico materiale di lavoro che si ottiene dai pazienti. Questa è una grande differenza fra il mio metodo e quello della psichiatria comune. Gli psichiatri non sono affatto interessati a ciò che il paziente dice, non c'è ascolto, l'idea di base è che i pazienti psichiatrici siano pazzi, dicano

cose senza senso, di cui non occorre interessarsi. Sono stato in numerosi reparti psichiatrici in vari paesi del pianeta e ho chiesto d'incontrare le persone diagnosticate come schizofreniche: parlando con ciascuna di loro, sono riuscito a intendere la loro parola e a trovare una chiave interpretativa grazie alla quale i loro enunciati risultavano pressoché normali. Ma questo ha portato gli psichiatri a scusarsi per aver sbagliato la diagnosi: non poteva più trattarsi di schizofrenia per il fatto stesso che gli enunciati erano stati interpretati



Uwe Henrik Peters

ed erano comprensibili. La reazione della psichiatria tradizionale è sempre stata questa.

Ho anche incontrato Otto Kernberg, siamo amici e mi ha invitato a New York dove ho incontrato un paziente afroamericano, difficile da comprendere per me a causa della lingua, ma parlando dopo un po' sono riuscito a instaurare con lui una normale conversazione, in seguito alla quale ha continuato a scrivermi. Non ci eravamo mai incontrati prima né ci siamo incontrati in seguito, ma in quella conversazione si è sentito talmente capito che ha continuato a scrivermi per anni.

Lei ha scritto che la scienza ha preso il posto della religione: oggi si crede nella scienza come una volta si credeva in Dio...

È vero, come nel medioevo c'era solo un Dio, una sola religione, oggi la gente crede solo in ciò che può essere "provato scientificamente". Ma la schizofrenia concerne la parola, è qualcosa che non può essere provato secondo i criteri della scienza naturale. Eppure, per gli scienziati, non si può neppure fare una com-

ANTICA BOLOGNA

AREA MARCONI 71



CAFFETTERIA - PASTICCERIA

PANE E PASTA - COCKTAIL BAR - BISTROT

Via Marconi, 71/a - Bologna - Tel. 051/247002

www.areamarconi71.com



dal 1927

*ANTICA
BOLOGNA*

Via S. Vitale, 88 - Bologna

Tel. 051/231064



parazione tra il mio metodo e quello delle linee guida dell'OMS, perché ciò che non è scientificamente provato, per loro non esiste. Ma, come hanno dimostrato i filosofi più volte, è solo una convinzione, una presunzione: la cristianità e la Bibbia non hanno sbagliato più della scienza. Ciò che sta alla base della parola non è scientifico: gli scienziati non hanno il diritto di dire che loro hanno ragione, mentre gli altri hanno torto.

Oltre ad avere pubblicato il libro, tradotto in Italia nel 2007, Robert Schumann e i tredici giorni prima del manicomio (Spirali), lei si è interessato anche di un altro grande autore tedesco che era stato internato in una clinica psichiatrica, il filosofo Friedrich Nietzsche...

Credo che la diagnosi di sifilide fosse corretta, ma, analizzando i pochi foglietti rimasti fra gli scritti di Nietzsche del periodo dell'internamento nella clinica psichiatrica di Basilea – mai pubblicati perché ritenuti soltanto deliri privi di senso di un pazzo –, non ho riscontrato nessun segno di schizofrenia, nessun errore nella scelta delle parole. In quei foglietti il filosofo parla della sua vita e cita correttamente la Bibbia e il *Faust* di Goethe. A causa del suo internamento, nessuno andava a parlare con lui, perché non aveva senso parlare con un sifilitico. All'epoca Nietzsche era poco noto e

solo Julius Langbehn, che aveva letto i suoi libri e lo considerava il più grande genio di tutti i tempi, parlava con lui facendo lunghe passeggiate, come riporta nelle lettere alla madre di Nietzsche, sua tutrice, che andava a trovarlo raramente. Nella sua breve autobiografia, Nietzsche chiede al lettore di riconoscerlo per ciò che era stato e per ciò che era, di non sminuirlo, insiste moltissimo su ciò. In questo foglietto scritto di suo pugno, che citerò nel mio libro, fa appello al lettore: "Per favore, considerami un normale essere umano, trattami come un essere umano". E, riferendosi all'olocausto, scrive: "Un essere umano deve essere riconosciuto tale anche in una situazione estrema. Un essere umano è sempre un essere umano". Era questo l'appello di Nietzsche: "Anche adesso, io sono un essere umano. Per favore, accettatelo". Evidentemente, non lo fecero.

Lei scrive cose di grande impatto anche sull'opinione pubblica. Non teme possibili ripercussioni?

Ma ho scritto anche molti libri per i miei colleghi in materia di psichiatria e ho avuto un ruolo di primo piano nella psichiatria mondiale. Tra l'altro, sono stato proposto per due volte come presidente dell'Associazione Mondiale di Psichiatria. Ormai i miei colleghi sanno che le

mie opinioni sono sempre discordanti.

Purtroppo, la psichiatria tedesca, come la Germania in generale, dopo la seconda guerra mondiale, non ha più trovato una propria autocoscienza. È impossibile continuare a vivere come prima, quando si viene a conoscenza dei fatti dell'olocausto: è stato il più grande trauma della mia vita. Ho dovuto elaborare molto ciò che mi tormentava: il pensiero di fare parte della gente che si è resa colpevole dell'olocausto, una cosa terribile.

Poi ho pensato che occorre fare uno sforzo in questa direzione e per questo ho organizzato il primo simposio israeliano di psichiatria a Gerusalemme. Mai prima di allora gli ebrei avevano costruito qualcosa insieme ai tedeschi. Il simposio si tiene periodicamente tuttora e proprio gli psichiatri ebrei mi hanno proposto di diventare presidente dell'Associazione Mondiale di Psichiatria.

Attualmente, sto pensando di scrivere, insieme a mia figlia, un libro che potremmo intitolare: *Hitler, restituiscici i nostri ebrei*. Gli ebrei hanno giocato un ruolo importante nella nostra vita intellettuale. La Germania, senza gli ebrei, è stata privata di una parte del suo genio. Non dobbiamo dimenticare che Freud era ebreo.

SPIRALI EDIZIONI

Il criterio della qualità

www.spirali.com



patrimonio / protezione

**la serenità allunga la vita
proteggi oggi il tuo domani**



MiAutonomia

più valore al tuo futuro

STUDIO R.C. di Roberta Farinella e C. s.a.s.
Axa Assicurazioni
Agenzia Generale Bologna B Ag.3317
Tel. 051254724 - 051251394 Fax 051254282
email: ag3317@axa-agenzie.it

ridefiniamo / gli standard



L'ACCIAIO È SALUTE

Nel 2012 si è posta in modo rilevante l'urgenza di avviare un dibattito sul tema della produzione in Italia, in particolare nel settore dell'industria manifatturiera che utilizza prodotti siderurgici. Anche per questo "La città del secondo rinascimento" ha accolto testimonianze in direzione della valorizzazione delle risorse del manifatturiero per l'economia italiana (si leggano gli interventi in www.lacittaonline.com). Soprattutto quando si parla di salute, però spesso accade d'imbattersi in pregiudizi verso il settore a volte decisivi per il destino dell'economia del paese. Sefa Holding Group da oltre trent'anni contribuisce allo sviluppo di nuove tecnologie con la fornitura di acciai speciali, titanio e leghe, materiali essenziali per la qualità della vita. In che termini, dunque, il manifatturiero è una questione di salute per l'Italia?

Il manifatturiero costituisce la base per la creazione di ricchezza, che si traduce nelle forme quotidiane più tangibili. Quello dell'acciaio è uno dei settori trainanti dell'economia di questo paese perché è essenziale in ciascun ambito della produzione di beni e servizi. Senza l'acciaio non c'è futuro, non c'è sviluppo, non c'è ricchezza da ridistribuire per migliorare il nostro tenore di vita e non c'è sicurezza. Nel settore alimentare, che deve rispondere a problematiche combinate di corrosione e di igiene, e quindi di tenuta e di usura, occorre la ricerca continua di acciai di qualità superiore, come nel caso delle camere sterili in acciaio inossidabile per confezionare il latte, utilizzate anche nel settore farmaceutico dove l'esigenza d'igiene è assoluta. Non a caso distretti come Cogne, Terni, Piombino o le valli del bre-

sciano hanno da sempre puntato allo sviluppo di tecnologie all'avanguardia per industrializzarne i processi e migliorare la qualità dei prodotti per le nuove richieste della società civile. L'acciaio è ancora essenziale per tubature e gasdotti e con l'acciaio si fanno utensili sofisticati per produrre serramenti e infissi in alluminio estruso, garanzia di sicurezza e confort per la moderna casa coibentata. L'Italia è fra i paesi che hanno il più alto contenuto tecnologico nella produzione di estrusi in alluminio, oltre a un'antica tradi-



Bruno Conti

zione nella lavorazione del ferro. Il ferro e l'acciaio sono indispensabili per la costruzione dei grattacieli e, nelle zone colpite dai terremoti, sono utilizzati insieme al calcestruzzo come elemento per conferire maggior sicurezza, così anche nella costruzione di gallerie e ammiraglie nel settore navale. In Italia, a Roma, abbiamo il Centro Sperimentale Metallurgico (CSM), uno dei migliori centri sperimentali d'Europa nella ricerca e sviluppo di tecnologie dei metalli. È quotidiana la necessità di acciai sempre più performanti in

modo che i prodotti ottenuti dal settore manifatturiero siano sempre più sofisticati.

Il settore aeronautico registra attualmente un notevole sviluppo, anche per l'esigenza di rinnovare intere flotte obsolete, che si avvarranno di materiali più leggeri, come titanio, alluminio e fibre di carbonio, che hanno il vantaggio anche di ridurre il consumo di carburante, favorendo il programma di abbattimento delle emissioni di CO₂. Anche in questo caso l'acciaio contribuisce a migliorare la qualità della vita, dimostrando così che oggi ci sono i mezzi per abbattere i processi inquinanti e per trovare un equilibrio fra i volumi di produzione e la salute dei cittadini. La salute e il rispetto dell'ambiente si ottengono lasciando libera la ricerca di realizzare prodotti più leggeri, anziché sprecare le risorse del paese. Siamo

in una condizione per cui la tecnologia per la sicurezza è avanzatissima e consente, se applicata con criterio, che l'industria dia un contributo alla salute dell'ambiente.

La produzione della maggior parte dei prodotti di uso quotidiano ha alla base un sistema manifatturiero e di rifornimento delle materie prime che spesso i consumatori non immaginano. Gli elettrodomestici hanno alla base un processo che utilizza acciaio per lo stampo e per le componenti interne. L'auto è composta ancora per il

70 per cento di metallo: un faro in acciaio richiede una costante ricerca di acciai speciali per rendere lo stampo sempre più lucido, oltre a una grande esperienza di manualità per realizzarlo. Se passiamo al settore alimentare, un contenitore per la conservazione dei pomodori pelati, per esempio, impegna diversi fornitori: un'azienda che faccia la banda stagnata per il condizionamento alimentare, un'altra che faccia gli stampi per formare il barattolo e i coperchi e poi un'altra che faccia gli utensili di aggraffatura per sigillarlo.



TELIER

Pellicceria Tassinari

Capi su misura - Preventivi gratuiti - Riparazioni
Via XXI Aprile 9/B - Bologna - Tel. 051-6142121
Via Sant'Anselmo 35 - Aosta

Cosa sta accadendo nel settore manifatturiero siderurgico italiano?

Fra gli anni ottanta e novanta, le acciaierie italiane erano prevalentemente statali, solo dopo sono state cedute a privati, peraltro in maniera non sempre chiara. Il privato si è assunto così la necessità di promuovere la cultura ambientale, maturata in particolare negli anni novanta, e si è trovato a gestire un problema di produttività connesso alla questione dell'inquinamento di cui lo stato non si è fatto sempre carico. Non è stato così in altri paesi come la Germania, per esempio, che ha favorito la costruzione di impianti in città come Hessen o Bochum.

Oggi è essenziale che la nostra produzione siderurgica sia gestita con intelligenza ed equilibrio, un paese non può pretendere di essere in salute senza simultaneamente produrre reddito. L'acciaio è indispensabile per l'Italia e pertanto urge una risposta lungimirante ai casi Ilva, Acciaierie di Terni e molti altri impianti del nostro paese. C'è invece il rischio di un crollo del comparto siderurgico dove i distributori e i centri servizi legati al mondo dell'acciaio in Italia sono 1500, mentre sono appena 900 fra Germania e Francia. In Italia la produzione e la distribuzione sono impennate sull'azienda di famiglia e sulle competenze personali, mentre in America ruotano attorno ai grandi trader e società finanziarie. La dimensione familiare è una peculiarità dei nostri distretti, che ci consente di essere diffusi sul territorio e veloci nell'evadere ordini in poco tempo. Con l'incremento dei distretti dell'acciaio si favorisce la ricerca e la qualità del prodotto. Ci sono tipi di acciaio che bisogna produrre e consumare entro un raggio di 800 o 1000 chilometri, altrimenti non sono più vantaggiosi perché i costi del trasporto sono elevati più di quelli della produzione e Ilva assolve per il sistema manifatturiero italiano questo compito.

L'Ilva aveva una sua filosofia orientata a creare più centri servizi dove la vendita e l'utilizzo di questo materiale era più forte, per questo sono nati piccoli e medi trader e magazzini che distribuivano localmente con grande solerzia e un servizio efficace. Questo fenomeno, ancora più che in altri paesi europei,

ha creato un gran numero d'interessi attorno al mondo dell'acciaio, che per questo registra anche una forte evoluzione culturale.

Ecco perché occorre salvare la cultura di questo prodotto dalle infinite lavorazioni nei diversi ambiti. Nonostante le difficoltà, gli imprenditori italiani continuano a inventare nuovi dispositivi, però non bisogna umiliarli o costringerli a investire risorse in altri paesi. Non bisogna dimenticare i nostri distretti: quello di Terni, per esempio, che è uno dei migliori al mondo per la qualità degli acciai inossidabili e forgiati. In Italia, in particolare nei diversi ambiti imprenditoriali, abbiamo risorse che i più ignorano. Il distretto del divertimento (giostre e fuochi d'artificio) di Rovigo, ad esempio, nel raggio di 80 chilometri ha i migliori costruttori di giostre al mondo, talenti nati dalla tradizione di viaggiatori che, per finanziarsi, s'ingegnavano a far divertire la gente. Questa cultura nasceva probabilmente dalla tradizione dei duchi della vicina Ferrara, che alle loro corti non facevano mancare i giullari, personaggi che vagavano di corte in corte facendo i cantastorie, i buffoni o i giocolieri e inventando rime e ballate. È un'altra dimostrazione dell'uso di intelligenza per portare alle proprie famiglie ma poi anche al territorio una qualità della

vita più dignitosa favorendo occasioni di incontro, di matrimoni e di scambio di culture.

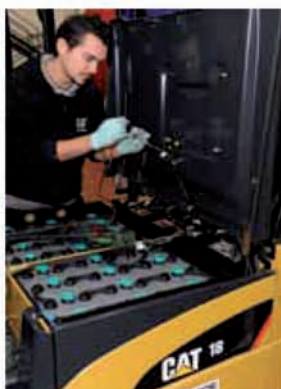
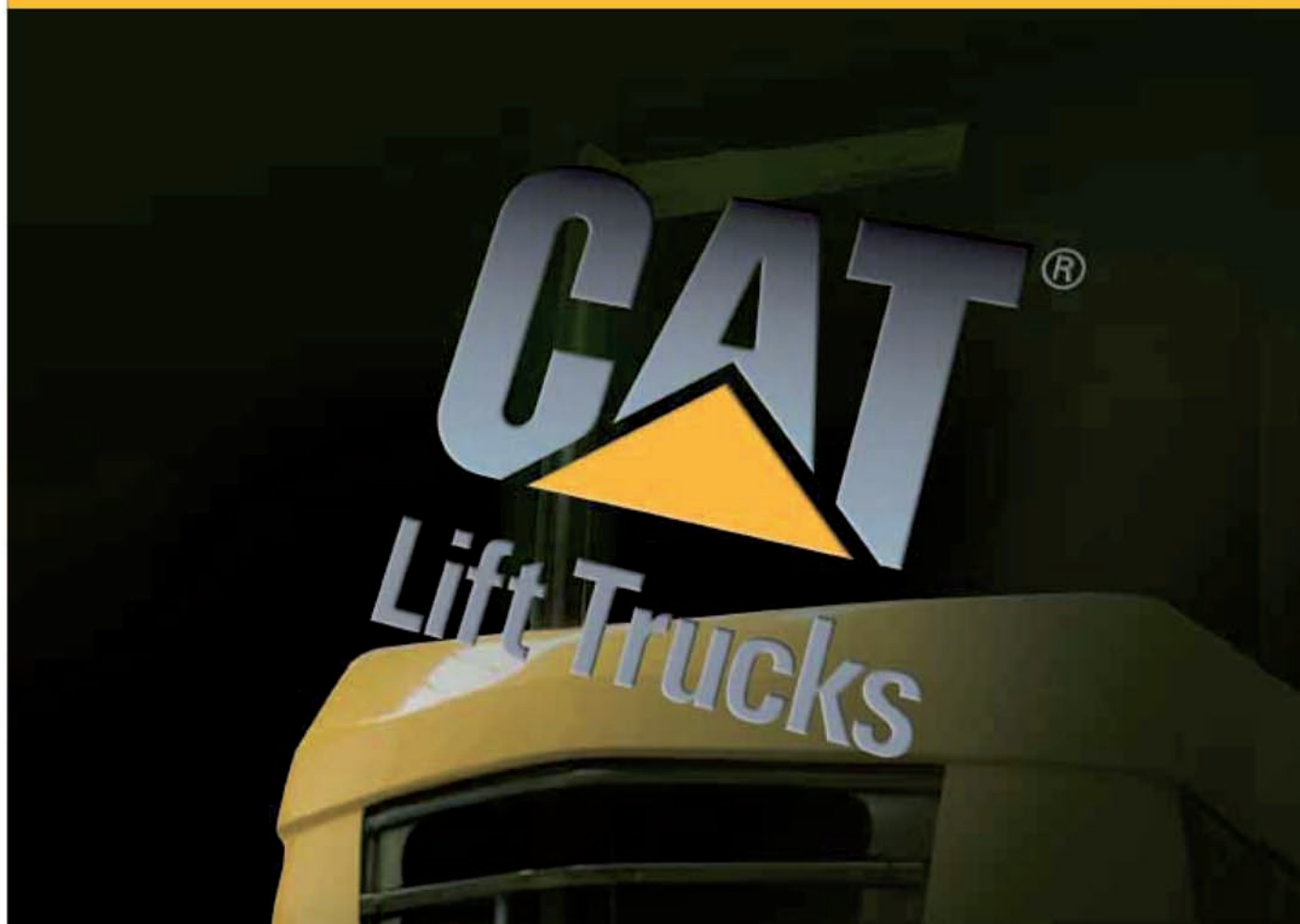
Essenziale all'invenzione è anche aprire il dibattito per confrontarsi con esperienze diverse. Molte acquisizioni sono nate lungo la ricerca e la conversazione fra chi produceva, chi vendeva e chi applicava i consigli e le conoscenze tecniche. Nella nostra tradizione, questa pratica avveniva in particolare nella stalla, che, oltre a riparare dal freddo, era punto di incontro per scambiare opinioni. Negli ultimi quarant'anni, questa trasmissione di esperienze, è stata determinante per raggiungere l'attuale livello di benessere. Chi dice che si stava meglio cinquant'anni fa evidentemente non ha vissuto quel periodo. È giusto che l'imprenditore voglia e debba fare profitto per assicurare il proseguimento dell'azienda, ma è giusto anche che non si accontenti del profitto e punti alla soddisfazione che segue alla costruzione di ricchezza. Questa è l'impresa a cui bisogna tornare. L'imprenditore non forma un club, lavora per gli altri, per il suo territorio, per il suo paese. Deve dimostrare che ha ricevuto un grande dono che però gli deve essere permesso di trasmettere alle nuove generazioni, anziché essere mortificato, come troppo spesso accade nell'attuale contesto storico.



Interno di un capannone della Sefa Acciai Srl

Service first,

quando hai bisogno di un servizio tempestivo
e di qualità noi ci siamo



GLOBAL SERVICE
COMMERCIALE



GLOBAL SERVICE COMMERCIALE SRL

Sede di Bologna - Via del Tipografo, 4 - 40138 Bologna

Tel. **051 6255982** - Fax **051 6256824**

Filiale di Ferrara - Via Statale, 367 - 44047 Dosso di Sant'Agostino (FE)

www.globalservice-srl.com

CRESCITA E QUALITÀ DELLA VITA

Da sempre attento alle politiche sull'energia, fin dagli anni ottanta il Gruppo Termal ha avviato la propria ricerca verso un'economia sostenibile a favore dell'ambiente e della salute del cittadino...

Lo slogan "Prevenire è meglio che curare" è una grande verità, soprattutto quando si parla di energie alternative. L'energia che oggi utilizziamo è principalmente connessa al ciclo del carbonio, quindi ha un peso rilevante nella gestione delle risorse e nell'inquinamento ambientale. La green economy, il cui modello di sviluppo prevede l'utilizzo di energie rinnovabili, rappresenta una modalità d'intervento efficace in questa direzione, poiché contribuisce alla difesa dell'ambiente e alla domanda di salute, migliorando la qualità della vita. Il "Pacchetto clima-energia 20-20-20", varato dall'UE e valido dal 2013 al 2020, ha stabilito un programma per ridurre del 20 per cento le emissioni di anidride carbonica, raggiungere il 20 per cento di risparmio energetico e ottenere il 20 per cento di produzione di energia da fonti rinnovabili. Ciascun paese in Europa fino al 2020 ha un target da raggiungere suddiviso nei tre macrosettori di utilizzo dell'energia: produzione di energia elettrica, consumi di energia per la climatizzazione invernale/estiva degli edifici, impiego di energia per i trasporti. I risultati raggiunti dall'Italia in questo contesto sono sorprendenti: l'obiettivo posto dall'Europa al nostro paese di ottenere il 26,4 per cento dei consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili entro il 2020 è stato già raggiunto e superato alla fine del 2012 con una quota di rinnovabili sui consumi totali del 28 per cento, con la previsione di superare il 30 per cento nel 2013. È un risulta-

to che va oltre ogni aspettativa, considerando che nel 2009 l'Italia aveva solo il 18,8 per cento nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in rapporto ai consumi. Un vero miracolo realizzato dalla piccola e media impresa, che è intervenuta con decisione nel fotovoltaico, nell'eolico, nelle biomasse, utiliz-



Giorgio Giatti

zando gli incentivi statali ma impiegando anche centomila persone in un momento di grave recessione. È uno dei rari casi in Italia in cui una sovvenzione pubblica ha prodotto risultati, anziché sprechi e clientelismo, con un'applicazione rispettosa delle logiche di mercato. Per valutare l'entità di questo esito basti dire che la produzione totale di energia dal sole e dal vento nel 2012 ammonta a 31 mila GWh, pari circa alla produzione annuale delle quattro centrali termonucleari da mille MW previste dal piano energetico nazionale prima del referendum abrogativo del 2011. Questo 30 per cento di corrente elettrica non prodotta nel ciclo del carbonio, ma con energia rinnovabile, incide favorevolmente sull'ambiente e sulla salute riducendo inquinamento e malattie polmonari.

La rivoluzione verde nella produ-

zione elettrica si sta indirizzando anche su altri settori per divenire una rivoluzione globale. Il settore dei trasporti, per esempio, sta entrando nell'era del *plugin*: il 2013 segnerà l'ingresso di nuovi sistemi ibridi ricaricabili alla presa del proprio garage, che risolveranno la problematica delle colonnine stradali e dell'autonomia (l'elettrico non sostituisce integralmente ma si abbina al combustibile tradizionale). Considerando di sette, otto anni la vita media delle auto, si potrebbe ipotizzare una potenziale riduzione del 30-40 per cento dei consumi di derivati petroliferi del settore entro un decennio. Il percorso medio giornaliero di un'auto non supera i 50 chilometri, alla portata delle attuali batterie.

L'altro intervento è nel settore dell'edilizia, in particolare nella climatizzazione degli edifici. Dal 2020, le nuove direttive europee sulle case "Zero Energy Building" (ZEB) prevedono che ogni casa di nuova costruzione non dovrà avere necessità di apporto energetico esterno. Anche le aziende del Gruppo Termal partecipano ad alcune realizzazioni di case ZEB, in anticipo sull'agenda europea.

La tecnologia è ormai matura e offre soluzioni fino a ieri inimmaginabili. A titolo di cronaca industriale, abbiamo recentemente introdotto una macchina in grado di estrarre energia dall'aria fredda a -25° C per renderla sotto forma di acqua calda a 90° C: si chiama "Q-ton" ed è un brevetto giapponese di Mitsubishi Heavy Industries del 2011. Assorbe meno di un quarto dell'energia che sarebbe stata necessaria con il ciclo del carbonio.

Nell'arco di questo decennio con la green economy sono state messe in campo iniziative che cambiano completamente lo scenario ambientale, oltre alla geopolitica mondiale.

L'impresa non deve favorire la decrescita, come vorrebbe l'economista Serge Latouche, ma comporta l'aumento. In che modo l'impresa evita la decrescita, per aumentare le risorse e il benessere ambientale e sociale?



il Poliambulatorio San Camillo {evolve}

Il Poliambulatorio San Camillo situato nel centro storico di Bologna, è il rinnovato centro medico con prestazioni di specialistica ambulatoriale, diagnostica strumentale, rivolte sia all'utenza privata che convenzionata con il Servizio Sanitario Nazionale. Sono attive convenzioni con Assicurazioni, Fondi Integrativi Sanitari, Casse Mutue Sanitarie e varie importanti aziende. Assicura un servizio di alta qualità ed accuratezza clinica proseguendo il rinnovamento degli ambulatori ed aggiungendo nuove prestazioni e specialità. Vanta un nuovo reparto di diagnostica per immagini con tecnologie d'avanguardia, come la risonanza magnetica osteo-articolare aperta, il servizio di densitometria ossea computerizzata (Moc) e la radiologia tradizionale. Il servizio di odontoiatria si avvale delle più moderne tecnologie di diagnostica dentale, proponendo soluzioni complete di cure odontoiatriche, quali trattamenti conservativi, di endodonzia, di chirurgia orale ed implantologia.

{servizi}

VISITA SPECIALISTICA
METABOLISMO OSSEO

FISIATRIA

FISIOTERAPIA

- Tecar Terapia

- Manipolazioni

- Magnetoterapia

- Yag Laser

- Laser Hene

- Tens

- Kinesiterapia

- Ultrasonoterapia

LABORATORIO ANALISI

RADIOLOGIA

- Risonanza Magnetica

- Mammografia

- Moc

- Rx Tradizionale

- Otopantomografia

{specialità}

ANGIOLOGIA

CARDIOLOGIA

CHIRURGIA GENERALE

DERMATOLOGIA

DIETOLOGIA

ECOGRAFIA

- Internistica

- Mammaria

- Trans-Rettale

- Ginecologica

- Cardiologica

- Osteo-Articolare

- Muscolo-Scheletrica

GINECOLOGIA

OSTETRICIA

NEUROLOGIA

OCULISTICA

ODONTOIATRIA

- Odontoprotesi

- Chirurgia Perio-Implantare

- Chirurgia Orale e Implantare

OTORINOLARINGOIATRIA

ORTOPEDIA

UROLOGIA



Via G. Marconi, 47 - Bologna - Tel. 051 64 35 711 - www.poliambulatoriosancamillo.it

Direttore Sanitario: Dottor Luigi Quadri - Medico Chirurgo

L'impresa è uno strumento che favorisce l'innovazione. L'impresa crea e, nella creazione, c'è sempre l'aggiunta della novità, quindi la crescita. Ogni volta che inventa qualcosa, si pone il problema che sia migliore di quella che c'era prima. Questo processo è costitutivo dell'impresa perché l'efficienza e l'innovazione producono profitto. È falso il sillogismo produzione uguale inquinamento. Se opportunamente indirizzata, come dimostra il caso delle energie rinnovabili, l'impresa è in grado di dare un contributo rilevante anche alla salute. Chi teorizza la decrescita propone un arretramento dei livelli di vita inaccettabile e insano per la società. Se eliminassimo l'inquinamento semplicemente non utilizzando il petrolio, senza inventare tecnologie che lo sostituiscono, dovremmo ritornare all'approvvigionamento di legna come a metà del secolo scorso. Ma oggi la popolazione mondiale è doppia e nessuno si accontenta di riscaldare solo un ambiente per abitazione. In breve tempo avremmo una deforestazione del pianeta con un aumento di CO₂ (non più assorbita dal mondo vegetale) ben maggiore rispetto al ciclo petrolifero attuale.

L'ideologia che vede nella decre-



Termal Group

moltiplichiamo le energie
per migliorare la tua vita

scita il modo per bloccare i presunti mali del mondo, fra cui anche l'impresa (che produce innovazione e crescita), ritiene che rallentare la curva dello sviluppo consenta di trovare il miglioramento delle condizioni di vita. Lo sviluppo diventa quindi un elemento negativo per la qualità della vita. L'operosità della gente che lavora nel contesto imprenditoriale è invece essenziale. Sospendere o ridurre questa operatività, in un'ottica di decremento della produzione, significa mettere sulla strada milioni di persone, creando

tensioni sociali devastanti ed ingovernabili.

La decrescita crea un'altra problematica fondamentale per l'organizzazione della convivenza: la necessità che qualcuno stabilisca i criteri di suddivisione del minore prodotto disponibile, che stabilisca chi e quanto deve fruirne. Una logica come questa porterebbe all'autoritarismo. Favorire la crescita, invece, porta un incremento della produzione e della qualità e dunque un miglioramento generale che è una conquista di civiltà.



Biodelizia
Naturalmente buono

Il biologico a portata di mano

Da ottobre
IL BIOSHOPPING A CASA TUA
Puoi ordinare
la spesa per telefono,
in negozio o tramite
i cataloghi presenti nel sito
e noi la consegniamo a casa tua.
Inoltre,
ampliamento dei prodotti alla spina,
biodegradabili e naturali
sia per la deterzione della persona che
per la pulizia della casa.

**Richiedi il programma
dei corsi di make-up
attività di degustazioni, aperitivi**

**ALIMENTI BIOLOGICI PER DIETE PARTICOLARI E INTOLLERANZE,
MACROBIOtica, ALIMENTI PER VEGETARIANI E VEGANI, MOPUR,
VARIETÀ DI SALI DA CUCINA ROSSO, NERO, CERVIA,
HIMALAYANO, TÈ E INFUSI FRUTTATI, MARMELLATE, MIELI, MALTI
E ZUCCHERI PARTICOLARI (TOPINAMBER-STEVIA)**

SU ORDINAZIONE
Cassette da 6/7 Kg. o 13 Kg. di carne rossa bio
Cassette carne rossa bio da 6 o 13 Kg.
Cassette con tagli particolari: es. Conf. 10 minuti
con tagli veloci e facili da cucinare
(es. macinato, bistecche e filetto)
Conf. buongustai - Es. costolette - spezzatino - roastbeef
Carne bianca in confezioni da 250/400 gr.
Cassette di frutta e verdura da 3 Kg. e mista da 6 Kg.
Frutta e verdura in confezioni
da un minimo di 500 a un massimo di 900 gr. ca.

REPARTO COSMETICA
Fitocosmetica e Make-up senza sostanze allergizzanti
Cosmetica certificata e Cruelty free
Oli, burri e trattamenti viso-corpo specifici
Da settembre proseguono e si rinnovano i corsi teorico-pratici
per tutti di make-up ed uso corretto dei prodotti
di deterzione e cosmetica in commercio

REPARTO ABBIGLIAMENTO
Intimo - Uomo/donna e bambino - calze/calzoncini
Tute uomo/donna
Pigiama tutto certificato, in puro cotone bio e canapa

PULIZIA E IGIENE DELLA CASA
Detersivi biodegradabili
Noci lava tutto e pallina "Clinetor"
Incensi e profumatori per ambiente

NOVITA'
Accessori per la cura della persona (cuscini e fasce, lombari e cervicali, sia in lana che con semi, coppette mestruali, pannolini lavabili da donna, pannolini bimbi in bambù, guanti, spugne e tanto altro ancora.

**Biodelizia è il biologico a portata di mano
da Valeria, in Via Nazario Sauro 24/F - Bologna
Tel. 051.222035 - Cell. 338.9781212
www.biodelizia.it - info@biodelizia.it**



L'ATELIER
DELL'ARREDAMENTO
A BOLOGNA

L'eleganza sempre di moda

SHOWROOM
acquaesale
BAGNI E CUCINE DA VIVERE

Acquaesale è l'atelier dell'arredamento a Bologna fra i principali punti di riferimento dei più prestigiosi marchi nazionali per cucine e articoli per il bagno. In una superficie espositiva di 500 mq su due piani, **Acquaesale** garantisce servizi differenti



“chiavi in mano”, con evidente guadagno di tempo, denaro e tranquillità: dalla progettazione completa all'installazione, ai collegamenti degli impianti idraulici ed elettrici accurati e sicuri, fino alle soluzioni benessere e tecnologia del relax con bagno turco e hammam.



Via del Tuscolano, 16 - Bologna - Tel. 051 6255946 - www.acquaesalebologna.it

Orari di apertura: da martedì a venerdì 9:00 - 13:00 / 15:00 - 19:00 - sabato 10:00 - 18:00 orario continuato

L'ANALISI PREDITTIVA NELLA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI

In un momento in cui le aziende manifatturiere del nostro paese sono penalizzate sia da margini operativi in continua riduzione sia da ulteriori oneri fiscali e burocratici che finiscono per ridurre, anziché aumentare, le risorse da dedicare allo sviluppo e all'innovazione, è diventata una priorità eliminare gli sprechi e i costi legati a inefficienze e fermo impianti. Da vent'anni, la Rancan Elettrotecnica, che annovera fra i suoi clienti alcuni dei maggiori gruppi industriali del Nordest, e non solo, interviene nella manutenzione di diverse tipologie di macchine elettriche rotanti come alternatori, motori asincroni, motori a corrente continua e convertitori di frequenza. Considerando che, in questa difficile congiuntura economica, c'è la tendenza a ridurre o rinviare il servizio di manutenzione, già l'anno scorso avevate organizzato il convegno Motori in corrente continua: aspetti funzionali e manutentivi (20 gennaio 2012, Confartigianato Vicenza), per ribadire come la tempistica dell'intervento sia fondamentale per evitare danni gravi alle macchine, lunghi fermo impianti e conseguenti perdite economiche per mancata produzione. Quali sono invece le novità che proponete quest'anno ai vostri clienti?

In vent'anni di attività, le piccole aziende come le grandi industrie – acciaierie, cartiere, aziende di stampaggio materie plastiche, aziende manifatturiere di tutti i settori – ci hanno sempre chiamato come si chiamano i medici del pronto soccorso dopo un incidente, e non per una semplice ferita da ricucire, ma sempre per resuscitare il cuore della macchina, ciò che dà vita all'intero ciclo produttivo. Sappiamo bene quale sia il valore del tempo per chi si rivolge a noi e, proprio per questo, abbiamo investito in tecnologia e formazione per dare ai nostri clienti la possibilità di prevenire, anziché curare, perché i costi della prevenzione sono di gran lunga inferiori a

quelli dei danni provocati dalla malattia. Da quest'anno, i nostri tecnici, dotati di opportune strumentazioni (termocamere a infrarossi IR, vibrometri), sono in grado di effettuare analisi termografiche e vibrazionali degli impianti in funzionamento per il rilevamento di anomalie invisibili a occhio nudo, che consentono di evitare fermo macchine, peggio, incendi. Spesso purtroppo



Fabrizio Rancan

si sottovalutano gli effetti di un incendio – distruzione di merci e macchinari, perdita di produzione, danni idrici, per non parlare della perdita di vite umane –, eppure, considerando che il 35 per cento di tutti gli incendi industriali sono causati da problemi elettrici, basta un'analisi predittiva come quella che sono in grado di eseguire i nostri tecnici per scongiurare tali tragiche eventualità.

Come funziona l'analisi termografica e qual è il suo valore aggiunto come strumento diagnostico?

Considerando che la radiazione termica si situa nella zona degli infrarossi, proprio come il calore della luce del sole o del fuoco, la ter-

mocamera IR consente di leggere i valori di temperatura trasformando un'immagine a infrarossi in un'immagine termica visibile e leggibile: ogni pixel nell'immagine che ci viene restituita sullo schermo della termocamera corrisponde a un'unità di misura della temperatura. I vantaggi di questo strumento diagnostico per un'azienda di produzione sono impagabili: oltre a far risparmiare tempo e denaro, aiuta a trovare le inefficienze prima che si trasformino in guasti, permette di effettuare ispezioni con sistemi sotto carico, dà un'immagine completa della situazione dell'impianto produttivo e, per di più, compie la sua indagine senza venire in contatto con i macchinari, quindi non è assolutamente invasiva.

Su quali tipi di impianti è possibile effettuare una termografia?

Un'immagine termica è in grado di dare rapidamente una panoramica di tutti gli impianti elettrici, meccanici e idraulici, evitando lunghi e laboriosi controlli dei singoli componenti uno alla volta.

Negli impianti elettrici, oltre a verificare lo stato di efficienza dei motori elettrici, può rilevare l'ossidazione degli interruttori, il surriscaldamento dei collegamenti, segnalando sovratemperature di qualsiasi dispositivo percorso da corrente elettrica.

Negli impianti meccanici, riesce a riscontrare un eventuale disallineamento dei giunti, l'usura degli ingranaggi dei riduttori, l'usura o la lubrificazione non corretta dei cuscinetti e lo stato di tutti gli elementi di scorrimento o rotolamento.

Negli impianti idraulici, analizza tutti gli organi d'intercettazione (per esempio, le valvole), scopre eventuali rotture, perdite di isolante e accumulo di sedimenti all'interno delle tubazioni, la corrosione subdola degli isolamenti termici, l'usura o la rottura di materiale refrattario nelle caldaie, nei forni e negli inceneritori e controlla il livello del liquido nei serbatoi e nei silos.

Come viene accolta la proposta di questo servizio innovativo da parte dei clienti?

Basti pensare che, da quando abbiamo incominciato a proporlo



Real Clean

Pulizie per aziende, uffici e studi

**Tu pensa alla tua impresa.
A darle lustro ci pensiamo noi.**

**OSCAR MELE
340.6947008**

BOLOGNA

Nuova sede: Via Del Fonditore, 3

Tel. 051.6010672 - Fax 051.6022275 - Cell. 340.6947008

www.realclean.it – e-mail: info@realclean.it

all'inizio di quest'anno, abbiamo avuto richieste per effettuare un'analisi praticamente tutti i giorni e i clienti sono rimasti soddisfatti perché abbiamo consentito loro di evitare il peggio.

Per fare qualche esempio tratto dalle nostre visite recenti, abbiamo rilevato problemi, che presto si sarebbero trasformati in danni, in varie parti degli impianti come circuiti di raffreddamento di bronzine scorrimento albero, collettori ad anelli di generatori sincroni, portafusibili con fusibili, connessioni di cavi in morsettiera, spazzole e relativi collegamenti, cuscinetti, turbine idroelettriche, giunti canali aria calda, canali di riscaldamento, caldaie, salvamotori, teleruttori, armadi elettrici, trasformatori MT, elettropompe e motori in genere.

I vostri tecnici sono in grado di effettuare anche analisi vibrazionali. Quali sono i vantaggi di questo esame?

I vantaggi dell'analisi vibrazionale sono gli stessi dell'indagine termografica: cambiano i parametri rilevati, non più legati alla temperatura, ma alle vibrazioni meccaniche. Infatti, ciascuna parte di un'attrezzatura con componenti rotanti ha un tipo di vibrazione che la caratterizza. Qualunque variazione di tale vibrazione può essere utilizzata per individuare, con precisione, la presenza di problemi quali usura dei cuscinetti, disassamento dei giunti meccanici, squilibrio o problemi elettrici al motore, usura di ingranaggi, di ventole, di cinghie, problemi al ventilatore, alle pale di una turbina o possibili combinazioni di tali problemi.

L'analisi delle vibrazioni è in grado di diagnosticare i problemi non appena diventano percettibili: dovrebbe essere eseguita periodicamente, in modo da "costruire" una linea di tendenza delle vibrazioni dell'attrezzatura ed evitare tempi di inattività e costi imprevisti.

E per il futuro, quali novità avete in cantiere?

Il prossimo passo sarà offrire ai clienti il controllo funzionale delle macchine elettriche rotanti da accesso remoto dalla nostra sede, in modo da sollevare la loro squadra manutentiva da questo importante quanto impegnativo e complesso compito operativo.

ROBERTO GRAFFAGNINO
ingegnere

UNA PROPOSTA DI SOLIDARIETÀ GENERAZIONALE

Oltre ad avere lavorato come ingegnere progettista con mansioni di responsabile tecnico e prestato consulenze presso importanti aziende di vari settori, fra cui la Rancan Elettrotecnica di Arzignano (VI), nella sua esperienza professionale si è impegnato molto nella formazione dei giovani...

Per oltre venticinque anni ho insegnato elettrotecnica e applicazioni negli istituti tecnici superiori e, nell'ultimo periodo, anche matematica e fisica nel triennio del liceo scientifico. Il mio metodo d'insegnamento era rivolto a favorire la crescita umana e intellettuale, mantenendo un'etica rigorosa nella valutazione. Infatti, pur tenendo conto delle diverse abilità e doti individuali, premiavo l'impegno e la partecipazione al dialogo scolastico educativo e formativo, dando pieno significato all'operare del singolo e al suo integrare nel gruppo, per dare consapevolezza delle proprie azioni e favorire così la maturazione e il senso di responsabilità. Il mio operare a favore dei giovani non si è limitato all'ambito scolastico, ma ha trovato spazio anche nei numerosi incarichi professionali che molte aziende mi hanno conferito, per lo sviluppo di prodotti specifici e per la formazione del personale tecnico interno. In questi ultimi anni, purtroppo, si è acuito il problema della disoccupazione giovanile, specie per i diplomati e ancor più per i laureati, anche se è proprio a questi che il tessuto industriale del nostro paese deve puntare per crescere nell'innovazione, affermarsi nei mercati internazionali e uscire dalla crisi.

La riforma "Fornero", con l'aumento dell'età pensionabile, ha di fatto acuito la disoccupazione giovanile, creando un vero problema generazionale non solo tra padri e figli, ma probabilmente anche tra nonni e nipoti. La necessità d'introdurre delle modifiche è obbligatoria, perché oltretutto il giovane è fecondo d'idee e innovazioni entro i quarant'anni, poi a progredire maggioren-

mente in lui è l'area dell'esperienza.

Qual è allora la sua proposta in questa direzione?

Si potrebbe consentire ai dipendenti anziani, previa loro richiesta, la possibilità di accedere per gli ultimi tre anni, prima della pensione, a una riduzione dell'orario di lavoro, a un part-time, in modo che ogni due lavoratori anziani possa essere inserito un giovane e formato dal loro affiancamento. Questo non avrebbe costi aggiuntivi né per le aziende né per gli istituti previdenziali, dato che il personale in part-time percepirebbe una retribuzione analoga alla pensione che avrebbe maturato tre anni dopo. La differenza di stipendio elargito andrebbe a costituire la retribuzione del nuovo assunto, giacché il salario d'ingresso è da due a tre volte inferiore rispetto a quello di fine carriera di un lavoratore. Ovviamente questa strategia può e deve essere estesa a tutte le categorie di lavoratori, con grandi vantaggi sul piano economico e sociale. Sul piano economico perché un maggior numero di persone salariate avrebbe accesso all'acquisto di beni e servizi. Della conseguente diminuzione della stagnazione economica beneficerebbero ampiamente le imprese stesse. Dal punto di vista sociale perché si ridurrebbero le tensioni che potrebbero sfociare in gravi problemi di ordine pubblico e istituzionali, come già avvenuto in passato con le associazioni terroristiche sovversive, ma anche in tempi recenti, per quanto in forme più contenute o manifeste (mi riferisco agli "indignados"). Questa proposta, ovviamente, deve essere analizzata e studiata, ma ritengo sia da non sottovalutare e auspico che il prossimo assetto politico di governo dimostri maggiore interesse al problema dell'occupazione giovanile, con azioni correttive riguardo alle posizioni di precariato e con l'aggiunta di nuove opportunità, magari prendendo spunto e perfezionando tale proposta.



Il nostro udito, un bene prezioso da difendere

Come riconoscere e curare il calo dell'udito

L'ipoacusia, o calo di udito, si manifesta con diversa intensità, ma con sintomi inequivocabili.

I campanelli d'allarme.

Percezione meno nitida delle parole, difficoltà a sostenere una

conversazione in ambienti rumorosi, disorientamento dovuto alla ridotta capacità di individuare la provenienza di voci e suoni. Il calo dell'udito avviene gradualmente e in maniera indolore. Inizialmente si riduce la comprensione delle

consonanti, aumenta la difficoltà a percepire la voce di donne e bambini, è difficile percepire il campanello e lo squillo del telefono.

Età, rumore e cattive abitudini sono le cause più comuni dell'ipoacusia.

All'origine dei problemi di udito possono esserci numerose cause: età, prolungata esposizione a fonti di inquinamento acustico, luoghi di lavoro rumorosi, l'errato utilizzo di dispositivi audio, otiti trascurate. L'inquinamento acustico è una delle cause principali, infatti la popolazione dei centri urbani dimostra un deciso peggioramen-

to della soglia uditiva rispetto a chi vive in campagna.

Ridurre i rischi con un'attenta prevenzione.

La prevenzione è la strada maestra per ridurre al minimo i rischi di ipoacusia, un problema che affligge oltre 7 milioni di persone in tutta Italia. Alcune piccole precauzioni possono essere un grande aiuto per arginare il problema e prevenire danni più seri. E' opportuno proteggere le orecchie dal troppo rumore, abbassare il volume di stereo e televisori, non ascoltare musica ad alto volume per troppo tempo.

Tenersi aggiornati alle nuove tecnologie.

Di fronte ai primi sospetti di un disturbo uditivo, è opportuno consultare uno specialista dell'udito e informarsi sulle soluzioni offerte dalle tecnologie di ultima generazione. Quando le parole arrivano al cervello confuse, sfocate, e seguire una conversazione diventa complicato, è il momento di fare qualcosa per stare meglio.

**NOVITÀ
PER L'UDITO**

**IL CALO
DELL'UDITO
SI PUÒ
RISOLVERE
CON
SUCCESSO
GRAZIE
ALLE
MODERNE
TECNOLOGIE**

I nuovi microchip "invisibili" e senza fili

Quando l'udito comincia a perdere forza, le parole arrivano al cervello sfocate e diventa difficile seguire il filo del discorso.

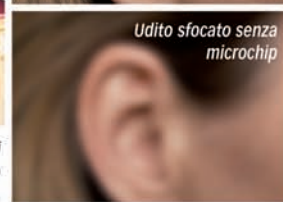
La nuova tecnologia, con microchip elettronico invisibile quando indossato, è ideata per mettere a fuoco la voce e migliorare la comprensione delle singole parole. La percezione sonora complessiva è molto più naturale, perché le voci riacquistano chiarezza e profondità.



Grazie alle piccole dimensioni il microchip scompare quando indossato.



Udito a fuoco con microchip



Udito sfocato senza microchip

Negli ultimi 10 anni tecnologia e innovazione hanno fatto passi da gigante. Grazie ai progressi della microelettronica e delle conoscenze scientifiche sull'apparato uditivo, gli apparecchi acustici sono diventati 10.000 volte più potenti e più piccoli del 70%.

Oggi l'apparecchio acustico non è un semplice amplificatore di suoni, ma una sofisticata e ultra miniaturizzata centrale di ascolto progettata per riuscire contemporaneamente a rendere la voce più chiara, ridurre il rumore indesiderato, ristabilire l'ascolto stereofonico, collegarsi senza fili a televisore, telefoni, computer.

Una rivoluzione senza precedenti.



Dott. Arianna Alberti
Audioprotesista
responsabile
del Centro

**Ti aspettiamo
in P.ZZA ROOSEVELT, 4D/E
nel nuovo
Centro Audioprotesico
AUDIOLOGIKA**

Tel. 051-264155

LA SALUTE DELL'IMPRESA È UN VALORE PER LA SOCIETÀ

Nell'ideologia che demonizza il profitto, l'impresa viene spesso considerata antitetica alla salute. Da oltre ventitre anni, CSAI segue aziende diverse nella sicurezza e quindi anche nella salute. Quanto incide nel rapporto fra salute e territorio l'operato delle aziende produttive?

Noi lavoriamo prevalentemente in Emilia Romagna, anche se offriamo consulenza in tutto il territorio nazionale, per esempio in casi come quello del Mercatone Uno, per il quale facciamo formazione ai quattromila dipendenti di varie regioni. Purtroppo, constatiamo spesso il pregiudizio verso l'impresa, che stigmatizza l'imprenditore come disonesto ed evasore. La verità è invece che gli investimenti da fare in azienda sono continui e ingenti e gli imprenditori sono particolarmente attenti in questo momento. Oggi, fare impresa vuol dire anche inventare nuove proposte e individuare nuovi mercati, e diventa sempre più complesso. Al di là del beneficio che la produttività delle aziende porta al territorio, occorre considerare le garanzie che le aziende sane, senza aiuti pubblici, riescono a dare anche in termini di lavoro. Non solo: il ruolo dell'azienda privata è fondamentale anche nel sostegno alle iniziative culturali e artistiche, senza il quale si produce un danno alla salute della città.

Il primo "male" con cui deve confrontarsi il territorio, quindi, è il venire meno dell'impresa, non solo per l'offerta di lavoro, ma anche per il suo contributo di civiltà e di sviluppo culturale, artistico e turistico. Mi riferisco, per esempio, agli eventi turistici che alcune aziende organizzano per i loro lavoratori.

Il clima di paura instaurato può comportare già di per sé il venir meno della salute...

Occorre ripristinare un clima di fiducia e ridurre la pressione fiscale, perché non possiamo più accettare di lavorare fino alla fine di agosto solo per pagare le tasse. Durante

l'ispezione AUSL a un'azienda nostra cliente, constatavamo con i due ispettori l'atteggiamento assolutamente punitivo messo in atto verso l'impresa in un momento particolarmente difficile come quello attuale. Oggi non sono tanti i casi di aziende che vorrebbero ampliarsi o avviare un nuovo ramo di attività. Eppure, quelle poche realtà che hanno trovato la forza di risalire la china devono fare i conti con il numero di pratiche richieste e i tempi della pubblica amministrazione, che rimandano le possibilità di produzione, dunque di lavoro e di incasso. I regolamenti interni agli uffici preposti spesso frenano anche quei dipendenti pubblici che sarebbero disposti a una maggiore attenzione alle istanze delle aziende. Inoltre, più si prolungano i tempi e si moltiplicano le procedure, più i costi aumentano, a partire da quelli della carta. Fuori dall'Italia, invece, senza andare neanche troppo lontano, in Germania, per avviare un'impresa basta dare comunicazione d'inizio attività. A Monaco di Baviera, un imprenditore di recente ha aperto in appena un mese una clinica, completa di sala operatoria e strumentazione d'avanguardia. Poiché ci occupiamo anche di autorizzazioni sanitarie, sappiamo bene quale sia la valanga di documenti richiesti in Italia in questo settore.

La salute dell'impresa si avvale anche della vostra consulenza...

Il nostro è un mestiere quasi da chirurgo, dobbiamo accompagnare l'azienda nel migliore dei modi e consigliarle lo stretto necessario per mettersi in regola ed evitare d'incorrere in sanzioni. Noi consulenti sappiamo quello che è superfluo, e non dobbiamo rincorrere il business a tutti i costi. In ventitre anni di attività, abbiamo sempre adottato questa politica, che in questo momento si rende assolutamente necessaria. Non possiamo appesantire le aziende con ulteriori fardelli, come fanno alcuni enti di formazione che addi-



Marzia Zambelli

rittura si costituiscono appositamente in seguito all'entrata in vigore di nuove normative e propongono alle aziende corsi e consulenze, inviando fax o e-mail che fanno riferimento esplicito a sanzioni da evitare.

La nostra non è una consulenza spot, prediligiamo i contratti che consentono di percorrere insieme un cammino di crescita intorno a obblighi che l'imprenditore non ha tempo di seguire. Siamo impegnati a far capire che la regola del risparmio e del ridimensionamento non incide sull'eventualità di una sanzione, perché, in caso d'ispezioni, s'incorre nell'obbligo del pagamento immediato.

In conclusione, per una consulenza che si possa definire tale, occorrono tante competenze e un'équipe di diversi professionisti. Non a caso i nostri contratti sono molto dettagliati nelle differenti fasi dell'offerta: verifichiamo se l'azienda ha diverse problematiche relative alla sicurezza e all'ambiente, compreso l'inquinamento acustico, l'emissione di sostanze in atmosfera o il loro versamento in fognatura, nel campo dei rifiuti e del loro smaltimento, e l'impatto ambientale esterno, in particolare sulla popolazione del territorio; poi, proseguiamo nei cantieri, con la verifica dell'idoneità d'impianti e impalcature; quindi ci dotiamo di geometri, geologi e progettisti per talune tipologie di progetto, in particolare per la parte ambientale e il trattamento e lo smaltimento rifiuti.

DOVESI IMPIANTI

www.dovesiimpianti.it

I nostri climatizzatori Fujitsu garantiscono sempre la massima potenza e i minimi consumi.

I nostri apparecchi di aria condizionata rispettano l'ambiente, sono silenziosi e funzionano in conformità con le ultime direttive europee.



CREDITO AMICO

FIDITALIA:

IL FINANZIAMENTO

SEMPLICE E TRASPARENTE

FUJITSU

CLIMATIZZATORI AD ALTA EFFICIENZA.

DOVESI IMPIANTI - Via Manin 9/A - Casalecchio di Reno - Bologna
Tel. 051.6120167 - info@dovesiimpianti.it - www.dovesiimpianti.it

TECNICHE INNOVATIVE DI RINGIOVANIMENTO CUTANEO

Quali sono le novità che lei sta proponendo nella sua pratica di medicina estetica al Centro Medico Reiter di Modena, oltre che a Londra, Milano e Trento, a partire dalla sua specializzazione in Chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica all'Università di Goeteberg (Svezia), di cui è anche fellow?

La medicina estetica oggi deve rispondere all'esigenza di ottenere risultati sempre più efficaci e immediati, ma sempre più naturali, riducendo al minimo i segni dell'intervento eseguito. Per questo, le tecniche più innovative di ringiovanimento devono essere indirizzate a mantenere il più fresco possibile l'aspetto della superficie cutanea, con particolare riguardo a viso e collo, e ad attenuare le conseguenze del lavoro svolto su un tessuto come ematomi, segni delle iniezioni, buchini delle puntine dei bisturi e degli aghetti, gonfiori e tumefazioni assolutamente abnormi, che si manifestano a distanza di qualche ora dall'intervento.

Finora, nella medicina estetica si è cercato di contrastare l'invecchiamento con metodiche di tipo prevalentemente riempitivo, attraverso filler e sostanze protesiche iniettabili, in associazione a trattamenti di levigatura superficiale dell'epidermide: da una parte, si aiuta il telaio della pelle in profondità a rilassarsi il meno possibile e a mantenere elasticità, dall'altra, si lavora in superficie per migliorare la texture. La metodica che sto proponendo, invece, la bioristrutturazione volumetrica, nasce dal presupposto che si debba stimolare la pelle a produrre da sé ciò che era in grado di produrre fino a dieci, quindici anni prima. È chiaro che questo non basta, allora occorre associare la tecnica che utilizza il filler esterno, per dare volume, a quella della biostimolazione e della biorivitalizzazione.

Può illustrare brevemente in che cosa consiste la bioristrutturazione volumetrica?

Il bioristrutturante è un insieme di sostanze studiate in laboratorio per ottenere i "mattoni" fondamentali per la replicazione delle nostre cellule. La mia tecnica di bioristrutturazione volumetrica, che ho pubblicato un paio di anni fa e sto esponendo nell'ambito di diversi congressi, viene sempre più eseguita per la sua efficacia: è una metodica di ringiovanimento cutaneo per infiltrazione nel lipoderma superficiale – lo strato immediatamente sotto il derma – di



Maurizio Berlanda

un insieme di sostanze biostimolanti e biorivitalizzanti (aminoacidi essenziali, acidi nucleici, coenzimi, vitamina A e una provitamina del complesso P), insieme all'acido ialuronico, noto come uno dei filler più corretti da usare, più in equilibrio e più naturali, per un effetto simultaneo di biostimolazione e riempimento. Con la biostimolazione, stimoliamo i fibroblasti a produrre elastina, collagene, acido ialuronico e ad aumentare il numero di queste cellule e dei loro prodotti, la cui diminuzione, nel corso dell'invecchiamento, porta alla formazione di rughe più o meno profonde. Con la

biorivitalizzazione, otteniamo un rinvigorimento del derma con conseguente idratazione profonda dei tessuti, normalizzazione delle ghiandole sebacee e formazione di collagene tipo 3.

Quali sono le indicazioni a questa metodica, quando si fa e a chi si propone?

La biorivitalizzazione trova applicazione clinica nel trattamento dei segni dell'invecchiamento cutaneo crono e foto indotto, quali le rughe del volto, del collo, delle mani, del décolleté, delle braccia, dell'interno coscia, dell'addome e dei seni, il rilassamento cutaneo, la forte disidratazione e nel trattamento delle alterazioni del microcircolo della pelle, che si manifestano nel volto con il fenomeno della couperose.

E quali sono i vantaggi di questa nuova metodica?

Oltre ai risultati estetici evidenti, la biorivitalizzazione ha il grande vantaggio di essere priva di traumi, poiché si effettua mediante l'uso manuale di aghi sottilissimi, che non provocano dolore. La bioristrutturazione volumetrica, inoltre, ha il vantaggio d'intervenire a partire da un'analisi globale dell'insieme in cui la parte da ristrutturare è inserita: è una metodica estremamente moderata e modellante, che non ha più lo scopo di riempire una parte isolata dal resto, come può essere un solco sul viso, sul collo o sul dorso delle mani. Non essendo finalizzata al trattamento di un'area ristretta come le tecniche di riempimento, la biostimolazione non sarà altrettanto apprezzabile immediatamente nella scomparsa della piega cutanea, ma nell'arco di qualche seduta, oltre all'eliminazione delle rughe, si potrà constatare un risultato di maggiore naturalezza e freschezza.

In breve, possiamo considerarla un'azione di ringiovanimento ad ampio spettro, di antiaging, indicata per migliorare lo spessore del derma, l'elasticità e la texture, per ridurre le rughe superficiali e profonde, per correggere e reidrattare i tessuti molli e ridefinire, rimodellare il profilo di un volto e le volumizzazioni di unità anatomiche diverse.

I.S.B.

Disinfezioni - Disinfestazioni - Derattizzazioni



VI LIBERA DA "OSPITI" INDESIDERATI

Tel. 051 364 951 - Cell. 335 806 60 21

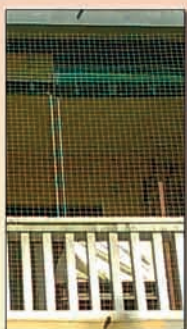
Via Francesco Barbieri, 98/c - Bologna Fax 051 370 943

www.iessebi.com - info@iessebi.com

**ESEGUIAMO TRATTAMENTO ECOLOGICO
DI CRIODISINFESTAZIONE DA CIMICE DEI LETTI**



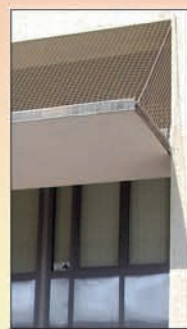
Protezione
Belle Arti



Protezione
terrazze



Protezioni
aeree



Protezione
portici



- Scarafaggi, formiche, zecche, pulci
- Vespe, tarme della lana, mosche
- Topi • Derattizzazioni ecologiche
- Allontanamento piccioni • Asportazione guano
- Trattamento del verde • Endoterapia
- Disinfestazioni antibatteriche e virali
- Trattamenti contro blattella germanica



EDITORIA E DIDATTICA BREVE NELL'ISTRUZIONE PRIVATA

Il mondo dell'istruzione privata, dei centri di formazione e aggiornamento professionale si vede spesso in difficoltà nel momento in cui ha la necessità di reperire materiali educativi, in forma cartacea o in rete, adeguati alla propria utenza.

L'editoria sembra ignorare questo universo che viaggia in parallelo con l'istruzione pubblica, ma che è caratterizzato da esigenze, ritmi e linguaggi decisamente differenti e altrettanto problematici quanto quelli dell'istruzione pubblica.

Prendiamo, per esempio, il campo della Didattica Breve, fermo restando che dobbiamo sfatare ogni pregiudizio o fraintendimento: la Didattica Breve è un'operazione complessa di ricerca di metodologie che puntano a minimizzare i tempi, non i contenuti, dell'insegnamento e dell'apprendimento, all'interno delle singole discipline. È una ricerca metodologica che presenta una linea di sviluppo molto semplice: a) viene smontata la disciplina nei suoi contenuti; b) dall'analisi della disciplina smontata deriva l'elaborazione dei metodi; c) viene rimontata la disciplina in versione Didattica Breve. Attraverso la tecnica della distillazione, i docenti, gli esperti e i formatori mettono in evidenza le logiche interne alla disciplina (solitamente si procede per schemi a blocchi, diagrammi di flusso, sottolineatura delle parole-chiave in un testo) e poi operano nell'ambito del distillato secondo due tracciati – il Distillato Verticale e quello Orizzontale – che sono illustrati nel testo pubblicato al link <http://digilander.libero.it/zampi/db.htm>, da cui si può evincere come siamo ben lontani dall'idea della sintesi fine a se stessa, dell'articolazione delle discipline solo sulla base della frequenza di attività di verifica, test o quiz. Eppure, sono pochissime le pubblicazioni che affrontano scientificamente questo tipo di approccio e forniscono ai docenti e formatori indicazioni e suggerimenti strategici

di grande valenza pedagogico-educativa.

Troppo spesso l'unica causa dell'insuccesso dello studente viene imputata alle sue deficienze di comprensione e raramente si pensa alle difficoltà intrinseche alla disciplina o alle tecniche utilizzate nel suo approccio. I docenti, i formatori, i direttori delle scuole private e dei centri di formazione si vedono costretti a creare i propri materiali, spesso agendo da veri e propri pionieri, dopo aver consultato cataloghi e navigato in rete. Al contrario, sul mercato abbondano testi per il recupero inteso tradizionalmente che, pure in un'ottica di grande onestà pedagogica, appesantiscono, dilazionano e a volte demotivano l'apprendente.

A tale proposito, Armando Girotti ricorda con molta puntualità: "Come avviene di solito una lezione? Normalmente si incomincia dall'analisi di singole sfaccettature, di singoli paragrafi, di singole parti, che, solo in fondo, formeranno un tutto. Mentre noi questo 'tutto' lo abbiamo già presente, lo studente deve costruirselo piano piano e, solo dopo che avrà recepito l'intero, riuscirà a comprenderlo. Non è didatticamente corretto proporgli una serie di sequenze che solo alla fine assumano un senso unitario; la finalità non è quella di condurlo all'interno di un film giallo che gli faccia scoprire il più tardi possibile chi è l'assassino (conoscenza ottenuta per somma di singole analisi), ma stiamo presentandogli, con funzione didattica, un territorio di cui gli dobbiamo fornire le mappe; attraverso queste egli incomincerà con noi ad esplorarlo, e tanto più agevolmente lo saprà ripercorrere quanto più lo avrà compreso in profondità (sintesi come gestione personale di singole analisi che però si inseriscono in un complesso globale)".

L'istruzione e la formazione privata dovrebbero dunque da una parte segnalare in modo compatto queste

esigenze e soprattutto proporre al mondo editoriale quella ricchezza documentativa presente nei loro archivi, rappresentata dalle diverse produzioni che i singoli docenti e formatori hanno realizzato nel tempo, quale segnale concreto per stabilire una cooperazione e una collaborazione costruttive e in costante evoluzione.

Il confronto tra esperti redazionali, divulgatori, docenti, formatori, rappresentanti degli studenti o dei formandi potrà dar vita a un laboratorio editoriale che vada nella giusta direzione per rispondere ai bisogni e alle esigenze di questa nicchia, sempre più significativa.

Il mondo dell'istruzione, dell'educazione e della formazione è profondamente cambiato, in particolare quello della sfera privata, che vede come utente soprattutto colui che è carente sul piano metodologico, ma che, confrontandosi con metodologie e materiali che riprendono la Didattica Breve, vedrà ridotta al minimo la necessità di mettere in gioco i propri prerequisiti, usufruendo invece di chiavi di lettura, di strategie operative, di modelli di riferimento che man mano gli verranno proposti.

In conclusione, riteniamo indispensabile un incontro tra docenti, formatori, direttori e personale editoriale, perché possano pendere atto e acquisire familiarità con quegli aspetti didattici, gestionali e organizzativi che fanno capo alla scelta consapevole di testi e di materiali e a un loro conseguente proficuo utilizzo nei progetti di insegnamento o di formazione. L'incontro iniziale getterà le basi per ulteriori incontri, che affronteranno argomenti come: 1) la configurazione del mondo editoriale scolastico; 2) l'individuazione di una didattica adeguata e la proposta di un manuale tipo; 3) la proposta d'integrazione ed espansione multimediale del materiale cartaceo; 4) l'informazione dei docenti da parte del mondo editoriale attraverso materiali documentativi, incontri con i promotori editoriali, conferenze e workshop con gli autori, per stabilire una sinergia tra scuola ed editoria; 5) la ricerca di una modalità per un'adeguata scelta di libri e manuali redatti secondo i principi della Didattica Breve.

seleziona per Lei i più interessanti servizi di Medicina e Salute sulla base di qualità, prezzo, efficacia e valore scientifico

e oggi Le propone

La MAPPATURA DEI NEVI (NEI) per la prevenzione dei tumori della pelle.



Un esame importante che tutti dovrebbero fare, per tenere sotto controllo quelle piccole lesioni cutanee che, innocue se scoperte e rimosse in anticipo, sono invece potenzialmente molto pericolose se lasciate crescere.

Visita Medica con ispezione di tutto il corpo ed esame videodermatoscopico al prezzo speciale, riservato a **LIFE & HEALTH**, di **69 €** (invece di 120).

per saperne di più e/o prenotare una visita, può fare

[click qui](#)



oppure chiama il numero **051 04 200 54**



LIFE & HEALTH

è un Service Provider specializzato in gestione e organizzazione di servizi sanitari specialistici. Opera su tutto il territorio italiano, favorendo l'individuazione delle eccellenze sanitarie più adatte per ogni specifica esigenza, creando i contatti e assicurando i flussi di comunicazione, i supporti logistici e organizzativi, curando calendari e appuntamenti.



Oltre che nelle librerie,
i numeri arretrati e
gli abbonamenti
si possono richiedere
alla redazione di Bologna,
via Galliera 62,
tel. 051 248787
o tramite e-mail info@lacittaonline.com
Per la consultazione on line
www.ilsecondorinascimento.it
www.lacittaonline.com

Sono intervenuti nei precedenti numeri: Nabil Al Mureden, Felice Accame, Francesco Amato, Giorgio Antonucci, Fernando Arrabal, Alessandro Atti, Giovanni Azzaroni, Antonio Baldassarre, Bachisio Bandinu, Anna Barbolini, Renato Barilli, Francesca Baroni, Fausto Battini, Gary S. Becker, Stefano Benassi, Maurizio Bendandi, Francesco Benvenuti, Joseph Berke, Claudio Bertolazzi, Stefano Betti, John Bloch, Pietro Blondi, Simona Bonciani, Mario Boetti, Marco Bongiovanni, Alberto Borghi, Filippo Borghi, Stefano Borghi, Giovanni Bracchetti, Cesare Breveglieri, Gino Buccella, Vladimir Bukovskij, Marco Buriani, Roberto Busa S. J., Enzo Busatta, Marco Cammelli, Ruggero Campagnoli, Ivonne Capelli, Paolo Capuzzi, Massimo Casolari, Ennio Cavalli, Roberto Cecchi, Leonardo Celestra, Roberto Cestari, Ruggero Chinaglia, Aldo Cicinelli, Michael Cimino, Ferdinando Cionti, Luigi Coghi, Elisabetta Costa, Ornella Cucumazzi, Antonio Curti, Roberto F. da Celano, Enrico Corsini, Cristina Dallacasa, Sergio Dalla Val, Roberto De Caro, Flavio Delbono, Alfredo De Paz, Giuseppe Di Federico, Assia Djebar, Dong Chun, Peter Duesberg, Shirin Ebadi, Vincenzo Eusebi, Paolo Fabbri, Franchino Falsetti, Luciano Fecondini, Giovanni Ferrari, Vittorio Fini, Rita Fiore, Emilio Fontela, Piero Formica, Stefano Frascari, Carlo Frateschi, Cristina Frua De Angeli, Claudio Galli, Francesco Gandolfi, Giuliano Gardi, Leonardo Giacobazzi, Claudio Gibertoni, Sara Giordano, André Glucksmann, Iader Gollini, Marcella Gollini, Enrico Grani, Rolando Gualerzi, Isabella Gualtieri, Benito Guerra, Guidalberto Guidi, Otto Hieronymi, Noam Hirsch, Aleksandr Jakovlev, Abbas Kiarostami, Evgenij Kiselëv, Boris Kurakin, Ettore Lariani, Domenico Lavermicocca, Giancarlo Lehner, Simona Lembi, Mirella Leonardi Giacobazzi, Zwi Lothane, Claudio Lucchese, Lisa Lucchini, Mauro Lugli, Giulia Luppi, Marco Macciantelli, Luigi Mai, Marco Maiocchi, Anna Majani, Arturo Malagoli, Michele Malena, Alberto Mantovani, Manuele Marazzi, Carlo Marchetti, Leonardo Marchetti, Vincenzo Martino, Paolo Mascagni, Vittorio Mascalchi, Marcello Masi, Mauro Masi, Vittorio Mathieu, Sergio Mattia, Angelo Mazza, Antonio Mazza, Giancarlo Mengoli, Virginio Merola, Lanfranco Messori, Sam Mhlongo, Massimo Michellini, Radu Mihaileanu, Aurelio Misiti, Massimo Mola, Carlo Monaco, Giampaolo Montaletti, Francesco Montanari, Ruggero Montanari, Antonio Monti, Roberto Mori, Gianfranco Morra, Paolo Moscatti, Gian Luca Muratori, Marcello Napoleone, Marina Nemat, Giuliano Negrini, Silvia Noè, Michael Novak, Lara Oliveti, Federico Olivi, Averardo Orta, Maria Donata Panforti, Davide Passoni, Luciano Passoni, Marcello Pecchioli, Luigi Pellegrini, Shimon Peres, Stefania Persico, Riccardo Petrella, Alessandro Pezzoli, Jean-Marc Philippe, Dino Piacentini, Giorgio Pighi, Domenico Pilolli, Graziano Pini, Elserino Piol, Paolo Pontiggia, Giuseppe Pozzi, Francesco Rampichini, David Rasnick, Piero Ravaglia, Jeremy Rifkin, Gianni Rigamonti, Marco Righetti, Alain Robbe-Grillet, Davide Rondoni, Roberto Ruozzi, Mina Salieri, Roberto Salimbeni, Mariella Sandri, Marco Sàssoli, Gregorio Scalise, Epaminonda Scaltriti, Valerio Scianti, Martin Scorsese, Giovanni Semprini, Alberto Sermoneta, Alessandra Servidori, Maria Grazia Severi, Angelo Sferazza, Lucien Sfez, Shen Dali, Nadine Shenkar, Annalisa Signorile, Antonella Silvestrini, Carlo Sini, Robert Sirico, Carlo Alberto Sitta, Daniele Sitta, Barbara Sofer, Manuela Solci, Anna Spadafora, Joseph Stiglitz, Simone Storci, Mirella Sturaro, Donald Sull, Viktor Suvorov, Thomas Szasz, Ferdinando Tacconi, Enzo Tardino, Francesco Terrano, Vito Totire, Aldo Trione, Matteo Scaglietti, Michele Ugliola, Masaomi Unagami, Armando Valladares, Milvia Varani, Armando Verdiglione, Gianni Verga, Luigi Giuseppe Villani, Adam Zagajewski, Giovanni Zanasi, Guido Sante Zanella, Aldo Zechini D'Aulerio, Stefano Zecchi, Sandra Zinelli, Carlo Zucchini.

Il trimestrale

LA CITTÀ
DEL SECONDO
RINASCIMENTO

è in vendita
presso le librerie di:

Bologna
Feltrinelli
v. dei Mille 12/A/B/C
Tel. 051 240302

Il secondo rinascimento
via Porta Nova 1/a
Tel. 051 228800

Carpi
La Fenice
via Mazzini 15
Tel. 059 641900

Forlì
Mondadori
c.so della Repubblica 63
Tel. 0543 35920

Milano
Feltrinelli
v. Manzoni 12
Tel. 02 76000386

Modena
Feltrinelli
v. C. Battisti 17
Tel. 059 222868

Padova
Feltrinelli
v. San Francesco 7
Tel. 049 8754630

Parma
Feltrinelli
v. della Repubblica 2
Tel. 0521 237492

Ravenna
Feltrinelli
v. IV novembre 5/7
Tel. 0544 34535

Reggio Emilia
Libreria del Teatro
v. Crispi 6
Tel. 0522 438865

Rovigo
Libreria Spazio Libri
Corso del Popolo 142
Tel. 0425 422527

Udine
La Tarantola
v. Vittorio Veneto 20
Tel. 0432 502459

Urbino
La Goliardica
P.zza Rinascimento 7
Tel. 0722 2588



INCARICOTECH

Magazzini verticali automatici Hanel,
impianti automatici e soluzioni con
strutture metalliche Rosss.

Studio ed analisi per l'ottimizzazione del
magazzino ed organizzazione logistica
aziendale e distributiva.

Incaricotech, partner ideale per la
logistica industriale, è un'azienda
del Gruppo Rosss.

INCARICOTECH S.r.l.

Viale Europa, 26
41011 Campogalliano (Modena)

Tel. +39 059 520 415

Fax +39 059 527 094

www.incaricotech.com

info@incaricotech.com



EXTRAHAL



Faraoni Srl - Via dell'Industria N. 4 - 40064 Ozzano dell'Emilia - Bologna
TEL. +39051-798059 - FAX +39051-797348 - info@dittafaraoni.it - www.dittafaraoni.it

LAVORAZIONE SU DISEGNO DI LASTRE IN PLEXIGLAS MAKROLON-LEXAN

SETTORI: ARREDAMENTO CIVILE, NAUTICO, INDUSTRIALE



Tonino Lamborghini

EYEWEAR



mod. TL 024 03 - www.lamborghini.it